



Ministero dell'istruzione e del merito

RELAZIONE ANNUALE SULLA
PERFORMANCE

Anno 2022



1. PREMESSA	3
2. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	4
2.1 La creazione di Valore Pubblico	4
2.2 I risultati raggiunti dai Dipartimenti	8
3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....	14
3.1 Presentazione dell'Amministrazione.....	14
3.2 Missioni e principali attività.....	14
3.3 Organizzazione	15
3.4 Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	17
3.5 Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	19
3.6 Gli Uffici Scolastici Regionali	20
3.7 Gli enti pubblici vigilati	21
3.7.1 L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI)	21
3.7.2 L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)	22
3.8 Stato delle risorse umane.....	23
3.9 Formazione.....	29
3.10 Bilancio di genere.....	31
3.11 Dati finanziari	38
4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	48
4.1 Priorità politiche suddivise tra i Dipartimenti del Ministero	49
4.2 Risultati sulla prima annualità degli obiettivi specifici triennali	50
4.2.1 Obiettivi specifici triennali - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	51
4.2.2 Obiettivi specifici triennali - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	55
4.3 Risultati degli obiettivi specifici annuali	58
4.3.1 Obiettivi specifici annuali - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	58
4.3.2 Obiettivi specifici annuali Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	64
4.3.3 Obiettivi individuali	68
4.4 Valutazione complessiva della <i>performance</i> organizzativa	69
(paragrafo a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione in base all'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 e del paragrafo 2.3.3 delle linee guida n. 3, novembre 2018, del Dipartimento della Funzione Pubblica)	69
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	70
5.1 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i> del Ministero dell'istruzione e del merito	70
5.2 Fonti dei dati	71
5.3 L'utenza e la valutazione esterna	71
6. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	74
Allegati.....	75



1. PREMESSA

La Relazione sulla *performance* (di seguito “Relazione”), redatta ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, espone e rendiconta, in maniera unitaria e in un’ottica di comunicazione e trasparenza, i risultati raggiunti dal Ministero dell’istruzione e del merito (MIM) in relazione agli obiettivi di *performance* programmati per l’anno 2022 - afferenti al triennio di rilevazione 2022-2024 - sulle sue principali attività e mandati istituzionali e inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - PIAO (Sottosezione *Performance*), evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

Ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il Piano della *performance* è, infatti, stato assorbito dal nuovo documento unico di programmazione denominato “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO), che include il Piano dei fabbisogni (ex art. 6 del d. lgs.165 del 2001), il Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d. lgs. 165 del 2001), il Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione dell’ufficio (ex art. 2, c. 594 della l. 244 del 2007), il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190 del 2012), il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (ex art. 14, c. 1, della l. 124 del 2015) e il Piano delle azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d. lgs. 198 del 2006). Obiettivo primario del PIAO è la creazione di Valore Pubblico che si concretizza anche tramite la pianificazione e realizzazione di obiettivi strategici e gestionali che hanno un impatto significativo sia sugli utenti finali, sia sull’Amministrazione stessa. In particolare, nel PIAO sono individuati gli obiettivi dell’Amministrazione sia in termini di creazione di benessere economico, sociale, ambientale, culturale ecc., ma anche di efficacia ed efficienza dell’azione pubblica, di trasparenza e prevenzione dei rischi di corruzione.

La presente Relazione, in accordo con il dettato normativo, evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti con l’attuazione degli obiettivi di *performance* indicati nella Sottosezione 2.2 *Performance* del PIAO 2022-2024 approvato con decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 175, e ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 29 luglio 2022 con n. 2043, nel quale è altresì confluito il Piano della *performance* elaborato per il triennio 2022-2024.

Il documento, condiviso con i Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) del Ministero, tiene conto delle indicazioni impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le apposite Linee Guida n. 3 di novembre 2018 e utilizza un criterio selettivo per dare prevalenza alla dimensione “strategica” e focalizzare l’attenzione sugli obiettivi specifici, direttamente connessi con le priorità politiche individuate nell’Atto di indirizzo politico-istituzionale per il 2022, adottato con decreto ministeriale 15 settembre 2021, n. 281.

La Relazione costituisce uno strumento di miglioramento gestionale, grazie al quale l’Amministrazione, sulla scorta dei risultati conseguiti nell’anno precedente, può riprogrammare obiettivi e risorse, migliorando il funzionamento del ciclo della *performance*. Allo stesso tempo, rappresenta uno strumento di *accountability*, con il quale il Ministero comunica a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In definitiva, la Relazione consente di effettuare una riflessione a conclusione del ciclo della *performance* poiché focalizza l’attenzione sull’andamento delle attività dell’Amministrazione, così da rappresentare una base indispensabile per avviare processi di continua innovazione sempre più contestualizzati.



Come richiesto dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, considerata la fondamentale funzione informativa del documento, coerentemente con gli obiettivi di sintesi, chiarezza espositiva e comprensibilità, si è fatto ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, al fine di favorire un'immediata fruizione delle informazioni esposte.

La Relazione comprende altresì la rappresentazione dei risultati degli obiettivi individuati della sottosezione del PIAO 2022-2024 "Lavoro agile, Fabbisogno e Formazione del personale e azioni positive" riferiti all'assunzione di nuovo personale, alle iniziative relative alla parità di genere, al benessere organizzativo e alla formazione.

Allo scopo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l'esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza su dati e informazioni, alla presente Relazione sono allegate le schede dei risultati raggiunti a livello strategico, rispetto agli obiettivi triennali e annuali, assegnati alle articolazioni centrali del Ministero.

Il documento è stato predisposto con il coinvolgimento della Struttura tecnica dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nell'ambito del previsto supporto metodologico nel processo di misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, del Ministero e utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo così possibile l'esercizio del controllo diffuso sull'attività amministrativa del Ministero dell'istruzione e del merito.

2. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 La creazione di Valore Pubblico

Nel corso dell'annualità 2022, per contestualizzare l'azione del Ministero occorre fare riferimento necessariamente alla situazione socioeconomica mondiale e, in particolare, a quella dei Paesi dell'Eurozona, nei quali, in conseguenza della graduale rimozione delle restrizioni connesse alla pandemia, si è verificata una ripresa dei consumi delle famiglie a fronte dell'eccesso di risparmio maturato nei periodi precedenti. Per l'effetto, si è registrata, nella prima metà dell'anno, anche una ripresa degli investimenti trainata dalle prime erogazioni delle *tranche* semestrali di risorse, nell'ambito del programma *Next Generation EU* (NGEU), a fronte delle prime fasi di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda la seconda metà dell'anno, sebbene le aspettative fossero orientate verso un rallentamento dell'attività economica - a causa, soprattutto, della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future anche in conseguenza degli effetti derivanti dalla pregressa situazione pandemica nonché dalla subentrata crisi geopolitica legata al conflitto in terra ucraina - le statistiche hanno confermato una tenuta della crescita economica dell'area.

Nel contesto sopra descritto vengono ad inserirsi le valutazioni in ordine agli interventi attuati e previsti nell'ambito dell'istruzione e della ricerca, che continuano nei documenti di pianificazione generali ad essere ritenuti fondamentali per le politiche di crescita.

La scuola è stata, infatti, chiamata ad un impegno straordinario nel mettere in atto strategie e azioni efficaci per favorire l'inclusione e garantire il diritto all'istruzione al fine di fornire alle nuove generazioni le chiavi utili per costruire e trasformare le modalità di organizzazione dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro stessi oggetti e problemi.



Nel quadro socioeconomico sopra descritto, il Ministero dell'istruzione, che nel corso dell'anno ha assunto la denominazione di “Ministero dell'istruzione e del merito”, ha intrapreso azioni per il rilancio dell'intero sistema di istruzione e formazione, dimostrandosi preparato ad affrontare le sfide imposte dalla ripresa economica, a rafforzare la responsabilità educativa e l'impegno a garantire la continuità dei percorsi di istruzione e a sviluppare modalità alternative e digitali di approccio allo studio.

L'impegno e lo sforzo costante nelle azioni del Ministero sono stati rivolti, perciò, a creare Valore Pubblico, riposizionando il sistema scolastico nazionale al centro del processo di crescita del Paese e, per l'effetto, ripensando ad un modello di Scuola innovativo, sostenibile, sicuro e inclusivo, “motore” di progresso individuale e collettivo volto a garantire una sempre più elevata qualità culturale e professionale degli studenti in una prospettiva di maggior adeguamento ai modelli europei e internazionali.

In particolare, il Ministero ha inteso promuovere, anche in coerenza con il cambio di denominazione, iniziative volte a valorizzare le attitudini e le capacità di ogni singolo studente, nella convinzione che il sistema scolastico debba coltivare tutti i talenti e le eccellenze e sostenerli nell'arco della carriera scolastica: in questa ottica si è reso necessario ripensare la Scuola, sia ponendo al centro i bisogni degli studenti, dei docenti e del personale ATA, sia potenziando in prospettiva il capitale umano del nostro Paese.

La missione affidata a questo Dicastero, infatti, si pone come fondamentale al fine di costruire una società di cittadini, formati e consapevoli, pronti ad affrontare le sfide che la modernità pone.

L'azione complessiva, coerentemente con le priorità politiche individuate, è stata orientata, nell'anno di riferimento, al perseguimento del primario obiettivo di costruire un sistema di istruzione e formazione sempre più moderno ed efficace, anche attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti innovativi e, al contempo, pienamente inclusivo, in grado di comprendere, accogliere e valorizzare le differenze tra gli studenti e i divari territoriali ed infrastrutturali. Potenziando l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado il Ministero si è concentrato sulla creazione di tale obiettivo di Valore Pubblico, condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico compatibile con un percorso di crescita equa e duratura.

In un contesto di complessità organizzativa, i Dipartimenti hanno continuato ad agire assicurando la piena continuità dell'azione amministrativa e confermando l'impegno nel migliorare i servizi collegati al settore dell'istruzione. In particolare, sono state implementate azioni volte a garantire il diritto a un'istruzione di qualità a studenti e studentesse, coerenti con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al tempo stesso, in linea con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

L'impegno di tutte le strutture del Ministero, con l'impulso costante dell'Autorità politica, è stato rivolto a rafforzare, a tutti i livelli dell'organizzazione, l'efficace ed efficiente perseguimento degli obiettivi del PNRR, nel quadro della complessiva azione di Governo protesa, come è noto, verso la tempestiva realizzazione dei progetti, nell'ottica dell'UE di accompagnare gli Stati membri, con le risorse del Piano, a superare la crisi economica e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza e di resilienza, partendo anche dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione e formazione.

Anche attraverso le misure del PNRR è stato possibile promuovere e incentivare interventi strutturali e organizzativi volti a favorire una scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo in modo sempre più rinforzato l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, realizzando efficaci azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica, implementando le misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*, garantendo agli studenti spazi sicuri e idonei agli apprendimenti, spazi



adeguati ai mutevoli bisogni didattico-educativi, assicurando un reale pluralismo educativo con misure nei confronti delle scuole paritarie.

I principali interventi previsti dalla Missione 4 del PNRR, quali l'inclusione sociale, la creazione di asili nido e di scuole dell'infanzia, la digitalizzazione dei processi, la semplificazione delle procedure amministrative, la riforma del sistema di orientamento, la realizzazione di corsi di studio connessi alle esigenze territoriali e occupazionali vanno proprio nella direzione di una solida e duratura crescita sociale economica e culturale.

I processi di attuazione della Missione 4 del PNRR, "Istruzione e ricerca", hanno fornito nuove prospettive e opportunità volte ad agevolare il processo di sviluppo e innovazione e, a più lunga scadenza, di crescita economica, grazie anche alle risorse del PNRR, volte a migliorare il sistema di orientamento scolastico, a ridurre i divari e le disegualianze nell'esercizio del diritto all'istruzione, a supportare gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica, nonché ad innovare il sistema degli Istituti tecnici e professionali e degli ITS. Tra le varie misure previste dalla Missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, rientrano anche le diverse azioni che disciplinano la formazione, l'abilitazione nonché l'assunzione in ruolo di un elevato numero di docenti, come ad esempio l'istituzione della Scuola di alta formazione (artt. 44-47 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), la riforma dell'orientamento (decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328), lo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria e degli ITS Academy (legge 15 luglio 2022, n. 99), la riorganizzazione del sistema scolastico (art. 1, co. 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197), il potenziamento dello studio delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche (STEM) e del multilinguismo (art. 1, co. 548-554, legge n. 197/2022). Così come è da rilevare il decreto ministeriale 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il *Piano Scuola 4.0*, che intende fornire un supporto alle istituzioni scolastiche in merito alle azioni da adottare in attuazione delle linee di investimento del PNRR nonché rappresentare uno strumento di sintesi delle misure che favoriscono la transizione digitale del sistema scolastico del nostro Paese. Inoltre, con l'emanazione del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, c.d. "Aiuti *ter*", si è dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali che mira ad allineare i *curricula* degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo orientandoli verso l'innovazione introdotta dal *Piano Nazionale Industria 4.0*.

Le strategie e gli obiettivi di Valore Pubblico perseguiti dal Ministero a valere sulle risorse assegnate dal PNRR, sono stati coordinati e armonizzati rispetto alle priorità politiche di cui all'Atto di indirizzo 2022 e alle strategie ed obiettivi specifici collegati alle missioni, ai programmi e alle azioni di cui alla Legge di bilancio per l'anno 2022.

Tali obiettivi sono stati successivamente declinati sia in obiettivi specifici annuali assegnati agli uffici dirigenziali generali, sia in linee di attività/obiettivi operativi assegnati agli uffici dirigenziali non generali. Gli obiettivi di *performance* dell'Amministrazione sono stati considerati quali specifiche leve ai fini della creazione di Valore Pubblico, in linea con i riferimenti istituzionali (Linee Guida 2017-2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Tutte le attività delle strutture ministeriali sono state orientate alla razionalizzazione e alla massima efficienza organizzativa e si sono impegnate costantemente per la semplificazione delle procedure e per la dematerializzazione dei processi, per la riduzione dei tempi amministrativi e procedurali connessi all'utilizzo delle risorse e per migliorare la tempistica di utilizzo delle stesse. Tutta l'azione amministrativa del Ministero è stata improntata sempre più concretamente a principi di



efficacia, efficienza, tempestività ed economicità.

Ampio spazio è stato dedicato alla promozione di politiche efficaci per valorizzare il personale scolastico e amministrativo con particolare attenzione a formazione iniziale, formazione in servizio e nuove modalità di reclutamento.

Tenendo conto dei principi di autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione, sono state implementate iniziative a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione per il ciclo 0-6 anni, parallelamente allo sviluppo di un piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia.

Il contesto generale sopra descritto, in costante evoluzione, ha prodotto impatti molto significativi anche sull'organizzazione interna dell'attività del Ministero. Nel corso dell'annualità 2022, l'Amministrazione ha ultimato il processo di attuazione del nuovo assetto organizzativo, delineato dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 e n. 167, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 14 dicembre 2020 in vigore dal 29 dicembre 2020.

Il ricorso all'istituto del lavoro agile, erede delle disposizioni dettate dall'emergenza sanitaria e in coerenza con un ripensamento dell'organizzazione del lavoro pubblico, è diventata una modalità abituale e regolamentata di espletamento dell'azione amministrativa.

Tra le azioni messe in atto nell'anno di riferimento è stato centrale lo sforzo per rafforzare la capacità amministrativa del Ministero e delle sue articolazioni periferiche tramite lo sviluppo di sistemi innovativi tesi a semplificare ed efficientare i processi gestionali.

Nel corso del 2022, in linea con il PNA 2019 che aveva individuato le aree di rischio generali e specifiche per i ministeri, particolare attenzione è stata posta dall'Amministrazione alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle azioni a favore di un incremento dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ultima parte dell'anno è stato, poi, approvato - definitivamente con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità dell'ANAC - il nuovo PNA 2022 che risulta centrato su due nuovi temi: la gestione del rischio corruttivo in relazione ai fondi PNRR e quello legato ai contratti pubblici e che ha adeguato il sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza alle nuove priorità dettate dalla normativa di cui al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*. Con l'introduzione del PIAO, infatti, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata rafforzata e integrata, con gli altri strumenti di pianificazione, in un documento di programmazione unitario sulla base di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81, *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e dal decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132, *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* che hanno definito la disciplina del PIAO.

Le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul PIAO hanno, quindi, avuto importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Ministero in tutte le funzioni e le attività, tese a realizzare obiettivi di Valore Pubblico, ha predisposto di includere, in misura sempre più incisiva, adeguate misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza essenziali per conseguire tali obiettivi e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.



Nel corso del 2022, l'azione di ciascun CRA del Ministero si è svolta in virtù degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, avviata con l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per il 2022, adottato con decreto ministeriale 15 settembre 2021, n. 281, e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio.

Sotto il profilo metodologico, la Relazione, coerentemente con l'approccio selettivo (Linee Guida n. 1/2017 del DFP e Linee Guida n.3/2018) della sottosezione "Performance" del PIAO 2022-2024, offre una rendicontazione del sistema degli obiettivi su base "selettiva" e illustra i soli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità del Ministero, correlati alle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e ai connessi obiettivi specifici annuali di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale. La dimensione strategica risulta coerente con gli orientamenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che tengono conto di una maggiore attenzione alla pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di un numero contenuto di obiettivi sfidanti necessari per valutare e monitorare i risultati dell'azione amministrativa.

2.2 I risultati raggiunti dai Dipartimenti

L'esposizione dei principali risultati raggiunti tiene conto della struttura organizzativa del Ministero, delineata dall'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 e n. 167, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 14 dicembre 2020, concernenti i regolamenti di organizzazione del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Per un approfondimento dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione si rinvia al paragrafo 3.3.

Di seguito, il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti dai Dipartimenti come illustrati dai contributi pervenuti dai Dipartimenti.

Relazione sulla <i>performance</i> 2022	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Contesto esterno	Il Dipartimento è stato impegnato a sostenere e promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento. Si è consolidato il processo di riconduzione a sistema delle risorse strumentali e delle competenze metodologiche acquisite nel corso del periodo pandemico, al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa e potenziare le dimensioni inclusiva e orientativa del sistema di istruzione. Il sopravvenire del conflitto in Ucraina nel mese di febbraio ha determinato l'urgenza di coordinare le azioni finalizzate a garantire ai rifugiati in età scolare l'inserimento e l'integrazione nel sistema scolastico e a garantirne l'esercizio effettivo del diritto allo studio.
Contesto interno	A seguito della riforma dell'assetto organizzativo del Ministero di cui al decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, cui sono assegnati per l'espletamento dei compiti di supporto n. 3 uffici dirigenziali non generali, si articola in n. 4 uffici dirigenziali di livello generale: <ul style="list-style-type: none">- la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e la internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione;- la Direzione generale per il personale scolastico;



Relazione sulla performance 2022

DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico;
- la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

Con il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha ridefinito il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Ministero dell'istruzione ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito.

Breve sintesi dei risultati raggiunti

In attuazione delle priorità politiche declinate nell'Atto di indirizzo 2022, il Dipartimento ha esercitato le proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza delle azioni delle Direzioni generali finalizzate al progressivo miglioramento del servizio scolastico e innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

In particolare, sono stati realizzati gli obiettivi connessi al Sistema integrato di educazione e istruzione nella fascia di età 0-6 anni, con attività relative agli aspetti amministrativi, finanziari, pedagogici e qualitativi (decreti ministeriali di riparto annuale, intese in Conferenza unificata, programmazioni regionali, monitoraggi annuali, diffusione Linee pedagogiche). Sono state realizzate le azioni per la promozione del sistema di formazione terziaria professionalizzante (ITS - ridenominati ITS *Academy*), per il supporto alle scuole al fine di potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per potenziare i risultati di apprendimento degli studenti della filiera tecnico-professionale, per completare l'attuazione del decreto legislativo n. 61 del 2017 in tema di revisione dei percorsi di istruzione professionale. Fondamentale è, altresì, la promozione delle azioni connesse all'avvio della nuova triennalità del sistema nazionale di valutazione in materia di documenti strategici delle scuole. È stata assicurata la corretta ed efficace gestione delle procedure relative agli esami di Stato del primo e del secondo ciclo di istruzione con riferimento alla efficace organizzazione delle attività, tempestività nella risposta a vari quesiti e alla predisposizione delle diverse ordinanze e note di chiarimento.

È stata inoltre garantita l'efficace ed efficiente assegnazione delle risorse finanziarie (ne sono esempi l'assegnazione delle risorse per le sezioni primavera della scuola dell'infanzia, per le scuole paritarie, per gli ITS - ridenominati ITS *Academy* - e per le iniziative internazionali).

In tema di valorizzazione del personale scolastico e supporto ai processi di rafforzamento dell'azione didattica e innalzamento della qualità del servizio scolastico, nel 2022 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione per la formazione di tutto il personale della scuola, con particolare riferimento al personale neoassunto, rafforzando i percorsi di formazione del personale scolastico per favorire l'adozione modelli di direzione e di strategie didattico-educative innovative. Le procedure di immissione in ruolo del personale scolastico (docente e ATA) si sono svolte secondo una tempistica che ha garantito il corretto avvio dell'anno scolastico. Le iniziative volte alla riduzione del precariato sono state ulteriormente perseguite. Sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento del personale docente, rivolte a coloro che avessero svolto un servizio di almeno tre anni. In particolare, con il D.D.G n. 1081 del 6.5.2022 è stata avviata la procedura straordinaria per le immissioni in ruolo di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Sono stati parimenti realizzati gli obiettivi in materia di individuazione e ripartizione delle risorse stanziata a tutela del diritto allo studio, anche a favore dei soggetti con disabilità certificata. Si è proseguito nelle azioni di contrasto del disagio giovanile e del fenomeno del bullismo e *cyberbullismo* nelle scuole, di supporto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri, di istruzione in ospedale, di inclusione scolastica degli alunni con disabilità



Relazione sulla performance 2022

DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

	<p>certificata e con bisogni educativi speciali, di promozione, potenziamento, avviamento e valorizzazione delle attività motorie e delle pratiche sportive a scuola, anche come strumento di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica. Sono state promosse, sostenute e coordinate le iniziative di partecipazione alla vita scolastica sia della componente studenti sia di quella dei genitori. Per l'anno scolastico 2021/2022 sono state avviate attività e collaborazioni, rivolte alle scuole, per tutelare il diritto alla salute, sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita tra i giovani in età scolare, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa con gli enti pubblici e privati impegnati sul tema.</p> <p>Sono stati realizzati gli obiettivi relativi al supporto al processo di trasformazione digitale della didattica attraverso lo sviluppo della infrastruttura digitale delle scuole e il potenziamento delle competenze di docenti e studenti; è stata favorita la realizzazione delle progettualità del PNSD relative alle competenze digitali studenti, alle metodologie didattiche innovative attraverso il supporto delle tecnologie e del digitale, dei progetti di diffusione e sviluppo delle tecnologie didattiche aumentando le dotazioni tecnologiche a disposizione degli studenti anche attraverso i laboratori territoriali per l'occupabilità e le periferie creative.</p> <p>Parimenti raggiunti i <i>target</i> relativi alle dotazioni tecnologiche a disposizione degli studenti, alla realizzazione dei progetti sulle competenze digitali degli studenti e all'utilizzo delle tecnologie per l'attività didattica nelle scuole. L'erogazione dei fondi è stata regolarmente portata a termine in base alle richieste pervenute, previa verifica della regolarità tecnica, contabile e amministrativa delle Rendicontazioni.</p>
Criticità emerse	<p>La Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, in relazione all'obiettivo inerente al supporto alla progettazione antisismica degli enti locali e attuazione del piano triennale di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, rappresenta lo scostamento tra il <i>target</i> definito e l'effettivo raggiungimento dello stesso, per due indicatori relativi alla verifica dei progetti inoltrati dagli enti locali e all'erogazione dei fondi rispetto alle richieste degli enti locali ritenute ammissibili.</p> <p>Al riguardo, si evidenzia che la Direzione, a febbraio 2022, presentava un organico ridotto, composto di 22 unità, compreso un dirigente; gran parte del personale è stato, infatti, precedentemente trasferito negli Uffici posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR, privando la Direzione stessa di risorse con esperienza e competenze consolidate.</p> <p>L'Ufficio III competente in materia di edilizia scolastica, in particolare, è rimasto privo di dirigente fino a settembre e con un solo funzionario, peraltro neoassunto; solo da ottobre hanno preso servizio 3 unità di personale scolastico e 1 funzionario amministrativo, organico poi implementato a novembre con ulteriori 6 funzionari.</p> <p>Tale situazione ha reso di fatto impossibile il pieno raggiungimento degli obiettivi precedentemente riportati, in quanto la carenza di personale ha evidentemente rallentato le attività di verifica dei progetti presentati dagli enti locali e la conseguente erogazione dei fondi rispetto ai progetti verificati e ritenuti ammissibili.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2022, non sono stati stanziati nuovi fondi in favore di interventi in materia di edilizia scolastica.</p> <p>Le somme richieste dalla Direzione per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2022-2024, per un totale di 1 miliardo di euro, sono confluite nel c.d. "Piano di edilizia scolastica" del PNRR. Ciò ha comunque consentito al Ministero di ammettere al finanziamento degli edifici scolastici per gli interventi di messa in sicurezza.</p>



Relazione sulla performance 2022	
DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
Contesto esterno	<p>Nel corso dell'anno 2022, il Dipartimento si è impegnato a fronteggiare il perdurare dell'emergenza sanitaria e della conseguente emergenza educativa. Le attività del Dipartimento sono state orientate e finalizzate all'obiettivo di ricondurre la vita dell'ecosistema scuola a una condizione di ritrovata normalità, anche grazie al graduale superamento, confortato dalle interlocuzioni costanti con le autorità sanitarie, della fase più acuta dell'emergenza. Nel contempo, il Dipartimento ha operato al fine di consolidare e strutturare il processo di riorganizzazione avviato negli anni precedenti, muovendosi nella duplice ottica di definire compiti e responsabilità delle varie articolazioni della sede centrale e di gestire il notevole incremento di assunzioni che hanno consentito al Ministero di colmare in parte il <i>deficit</i> di personale e di acquisire nuove risorse ed energie per permettere all'Amministrazione di rinnovarsi e potenziare il proprio ruolo e la propria posizione nei confronti dell'ecosistema scuola valutato nel suo complesso e considerando tutti i soggetti che ne sono a vario titolo coinvolti.</p>
Contesto interno	<p>Le numerose ed eterogenee attività svolte dal Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali finalizzate alla creazione di valore pubblico e alla soddisfazione degli interessi della collettività, lo caratterizzano quale struttura di servizio per l'intera Amministrazione.</p> <p>Il Dipartimento, cui è assegnato per l'espletamento dei compiti di supporto n. 1 Ufficio dirigenziale non generale, si articola in n. 3 Uffici dirigenziali di livello generale:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;• la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica;• la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti. <p>Il Dipartimento si avvale, inoltre, del supporto e della collaborazione di un Direttore Generale con incarico di studio, consulenza e ricerca in materia di PNRR e di un Dirigente Tecnico.</p> <p>Ciascuna Struttura opera per garantire il costante e fattivo supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini finanziari sia in termini di assistenza amministrativa, anche per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali che rappresentano un'articolazione del Ministero radicata nelle singole realtà territoriali.</p>
Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici	<p>Le attività espletate dal Dipartimento hanno coperto plurime linee di intervento e hanno riguardato gli indirizzi generali per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane del Ministero, le politiche finanziarie, di bilancio e di monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero, la promozione dello sviluppo dei sistemi informativi e la valorizzazione del patrimonio informativo del Ministero, l'indirizzo e il coordinamento delle istituzioni scolastiche, la promozione di politiche di comunicazione istituzionale.</p> <p>Si riportano alcune tra le principali attività espletate.</p> <p>Nel contesto emergenziale, legato alla pandemia sanitaria, pur in presenza di una fase declinante della diffusione dei contagi da Covid-19, si è comunque mantenuta una necessaria e costante interlocuzione, anche attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro, con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, il Comitato tecnico-scientifico e con la Struttura di supporto alle attività del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 e le Organizzazioni Sindacali del comparto scuola per l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 14 agosto 2021 per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 nel rispetto delle regole di sicurezza. Fondamentale, ai fini della verifica degli effetti delle misure di contrasto</p>



Relazione sulla *performance* 2022

DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

alla diffusione del virus, è risultata l'attività di monitoraggio, già avviata nel 2021, che ha consentito di fondare le decisioni su dati reali e aggiornati.

Allo scopo di facilitare un progressivo ripristino della didattica in presenza, si è proceduto costantemente, attraverso l'emanazione di note e circolari e mediante frequenti riunioni con gli UU.SS.RR., a fornire indicazioni alle istituzioni scolastiche.

Al fine di migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica, è stato gradualmente portato a completamento l'*iter* di nomina e di assegnazione dei Dirigenti di Uffici di livello dirigenziale generale e non generale, in modo da ridurre ulteriormente il numero di vacanze di organico con riferimento alla sede centrale, contribuendo alla definizione del processo di riorganizzazione delineato dal DPCM 30 settembre 2020, n. 166.

Inoltre, per quanto concerne la gestione delle risorse umane, al fine di sopperire alla carenza di personale del Ministero, sono state espletate due importanti procedure concorsuali, già bandite nell'anno 2021. La prima ha consentito di procedere all'assunzione di 304 funzionari, elevati a 648, ai sensi dell'art. 3 comma 3 *ter* del decreto-legge 1/2020, convertito con legge 12/2020, riferiti a 4 diversi profili professionali. La seconda, indetta con D.D. n. 2434 del 30 novembre 2021, è stata finalizzata all'assunzione di 50 unità di funzionari di alta professionalità dell'area III F3.

Il Dipartimento ha contribuito, attraverso il supporto tecnico-finanziario all'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, alla stesura di riforme dedicate al mondo Scuola e all'implementazione del Programma "Scuola digitale 2022-2026", volto a sostenere il percorso di trasformazione digitale delle scuole (250 milioni di euro di investimenti sulle scuole).

Al fine di ampliare e migliorare la qualità dei servizi informativi erogati a tutti gli *stakeholder* sia dall'Amministrazione sia dalle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'art. 39 *sexies* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ed in raccordo con l'Ufficio legislativo, è stato realizzato il passaggio della gestione del sistema informativo del Ministero alla società SOGEI. È stata, pertanto, sottoscritta la "Convenzione per lo sviluppo, evoluzione e conduzione del sistema informativo del Ministero dell'istruzione" stipulata nel 2022, nella quale sono stati definiti i rapporti tra i soggetti, gli ambiti di rispettiva responsabilità e gli *standard* di servizio.

Per realizzare un miglioramento professionale del personale, è stata sempre incoraggiata la partecipazione a percorsi formativi (erogati da SNA, INPS valore P.A. ecc.).

Al fine di fornire un costante aggiornamento sulle opportunità formative, nel 2022 si sono anche gettate le basi per "il lancio" del servizio di newsletter "IN FORMAZIONE" destinato al personale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione è stata orientata anche a fornire a tutti i lavoratori un'adeguata preparazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.



Relazione sulla *performance* 2022

DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici	Tutti gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti, pur nelle criticità causate dagli elementi caratterizzanti il contesto interno ed esterno di riferimento.
Misure per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	<p>Sono state intraprese iniziative e azioni finalizzate all'innalzamento del livello di trasparenza e <i>compliance</i> alla normativa in materia di prevenzione della corruzione; tali azioni hanno riguardato la gestione dei fondi di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, e le attività di gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie alle stesse assegnate.</p> <p>Attraverso l'assunzione del ruolo di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero da parte del Capo Dipartimento (decreto del Ministero n. 274 del 19 ottobre 2022), sono state portate avanti la promozione, il coordinamento e il monitoraggio di molteplici iniziative di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza e l'attuazione della normativa europea e italiana in materia.</p> <p>In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale n. 274 del 19 ottobre 2022, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione ha assicurato il coordinamento a livello centrale ed è stata effettuata un'attività di impulso su tematiche comuni nei confronti dei Direttori generali e dei Dirigenti titolari degli Uffici Scolastici Regionali, individuati come Responsabili anticorruzione per le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento. Sul punto si rammenta, tra l'altro, l'interlocuzione avviata con l'ANAC in riferimento ai problemi rilevati nell'attestazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 14, c. 4 lett. g) del decreto legislativo n. 150/2009, cui sono soggette anche le istituzioni scolastiche. Ai fini del superamento delle criticità riscontrate che non consentivano l'espletamento di tale compito, è stata adottata una soluzione normativa (art. 1, comma 562, della legge 29 dicembre 2022, n. 179, legge di bilancio per il 2023) che ha individuato nei revisori dei conti delle scuole i soggetti tenuti ad effettuare tale attestazione. Questa proposta, che nel 2023 sarà attuata per la prima volta, consentirà un controllo capillare del rispetto degli obblighi di trasparenza da parte delle istituzioni scolastiche.</p> <p>In questa prospettiva di vicinanza al mondo della scuola, si colloca, tra l'altro, l'adozione del <i>vademecum</i> e della <i>checklist</i> per il controllo di regolarità amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche da parte dei Revisori dei conti. Con decreto ministeriale 26 aprile 2022, n.105, è stato, infine, adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione.</p>



3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 Presentazione dell'Amministrazione

Il Ministero dell'istruzione è stato istituito con il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

Ridenominato Ministero dell'istruzione e del merito ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, è attualmente il dicastero a cui sono attribuiti compiti e funzioni spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica e formazione.

3.2 Missioni e principali attività

La *mission* del Ministero dell'istruzione e del merito ha ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale. Nell'ambito di questi tre principali canali d'intervento, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni scolastiche, fermi restando gli spazi di competenza riservati ad altri enti ed organismi.

Nel quadro delle politiche di istruzione gioca un ruolo strategico l'esperienza del Sistema nazionale di valutazione, che, sulla base di quanto disposto dal d.P.R. n. 80 del 2013, ha, come obiettivo, l'esigenza di valutare in maniera rigorosa e scientifica l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo d'istruzione e di formazione. Gli esiti forniti dal Sistema nazionale di valutazione, oltre ad essere utilizzati ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, rappresentano una fonte informativa di rilievo per orientare azioni tese al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico, alla riduzione dei divari tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza e alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione al mondo dell'università e del lavoro. Il Ministero dell'istruzione e del merito svolge, in particolare, funzioni in materia di:

- organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici;
- stato giuridico del personale, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso;
- definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
- definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
- promozione del merito e valutazione dell'efficienza nell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale;
- definizione dei criteri/parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola;



- definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le regioni e gli enti locali;
- formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore;
- promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; sistema della formazione italiana nel mondo ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stabilite dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64;
- determinazione e assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche autonome;
- ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative e supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate alla valorizzazione del merito e all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti;
- valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore;
- riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attivazione di politiche dell'educazione comuni ai paesi dell'Unione europea;
- consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
- programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea;
- attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni.

Congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero svolge funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), ora individuabile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche come Agenzia nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) con riferimento alle misure di competenza del Ministero. Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 e n. 167 - pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 dicembre 2020 e, dunque, in vigore 8 dal 29 dicembre 2020 -, sono stati adottati i regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

3.3 Organizzazione

Nei paragrafi che seguono si focalizza l'attenzione sulla struttura organizzativa centrale e periferica del Ministero.

A livello centrale la struttura organizzativa si articola come di seguito riportato.



Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). L'Organismo, la cui attuale composizione deriva dall'adozione del decreto ministeriale 23 novembre 2021, n. 338, opera in posizione di autonomia e risponde direttamente al Ministro con compiti, tra gli altri, di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, sull'attività amministrativa e sulla gestione, allo scopo di rilevare, in corso e a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione si articola in 4 Uffici dirigenziali di livello generale:

- la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Direzione generale per il personale scolastico;
- la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico;
- la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

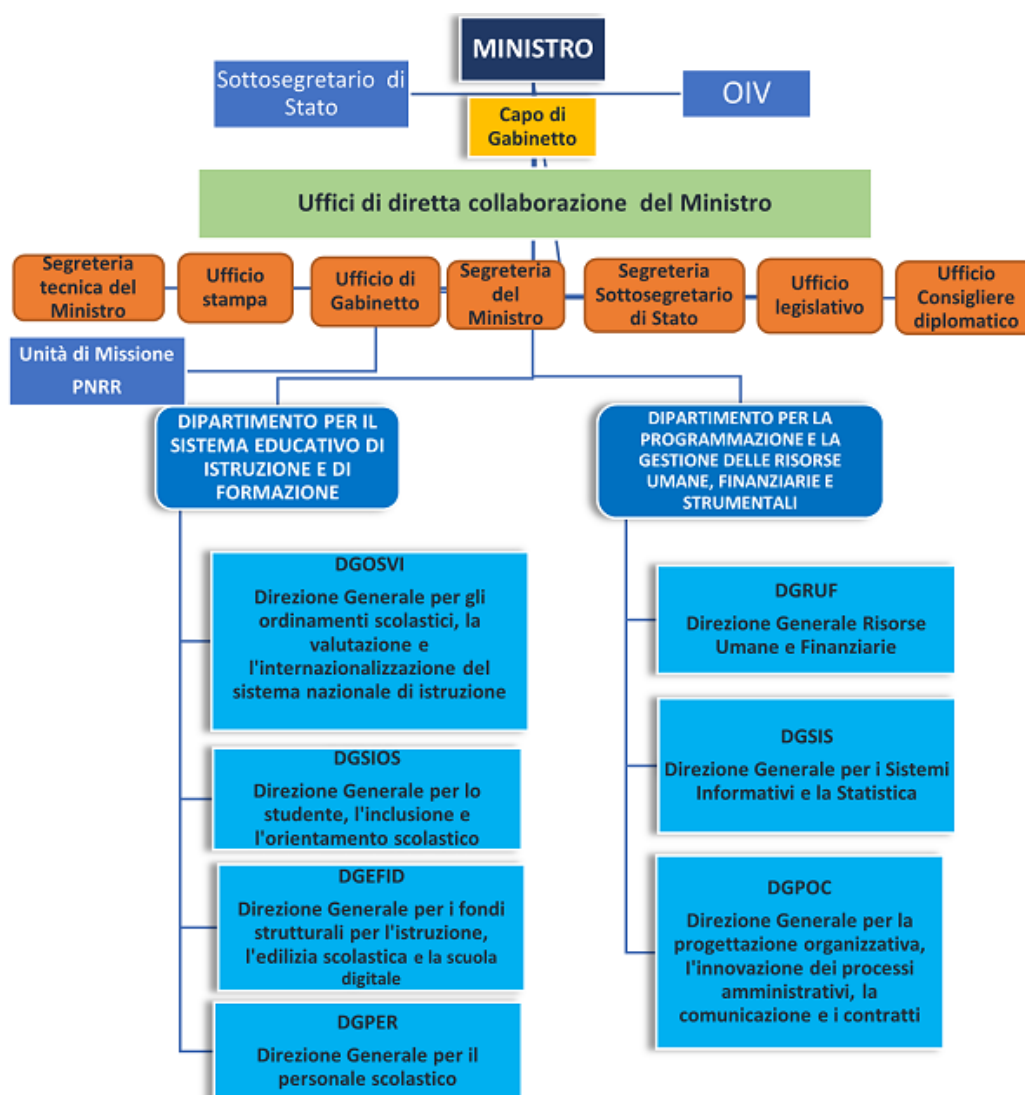
Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali si articola in 3 Uffici dirigenziali di livello generale:

- la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti (costituita con DPCM del 30 settembre 2020, n.166);
- la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica.

Con decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, si è proceduto, ai sensi dell'art. 9 del richiamato D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e alla definizione dei relativi compiti.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, è stata istituita, presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, l'**Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR**, fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura organizzativa centrale del Ministero.



L'art. 64, comma 6-*sexies* dello stesso decreto-legge., prevede “*l’istituzione di tre posizioni dirigenziali di livello generali*”, che sono “*temporaneamente assegnate nel numero di una all’Ufficio di Gabinetto e due ai rispettivi Dipartimenti del Ministero dell’istruzione, per lo svolgimento di un incarico di studio, consulenza e ricerca per le esigenze connesse all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”.

A livello periferico, operano 18 **Uffici Scolastici Regionali** di cui:

- 15 di livello dirigenziale generale;
- 3 di livello dirigenziale non generale.

3.4 Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali: definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; organizzazione generale dell’istruzione scolastica, ordinamenti, indicazioni nazionali e linee guida; stato giuridico del personale della scuola, inclusa la definizione dei



percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; indirizzi in materia di formazione dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva, in raccordo con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi sul territorio nazionale; definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola; definizione di interventi per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore; individuazione degli obiettivi, degli standard e dei percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore; valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore; cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni; consulenza e supporto all'attività di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche autonome; supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso; indirizzi in materia di procedimenti disciplinari del personale scolastico, monitoraggio e consulenza agli organi titolari dell'azione di responsabilità; rapporti con l'Ispettorato per la funzione pubblica negli ambiti di competenza; definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale; cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori; orientamento allo studio e professionale; salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie; supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti; iniziative a tutela dello *status* dello studente della scuola e della sua condizione; competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza; promozione dell'innovazione didattica digitale e digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; definizione degli obiettivi e ambiti di intervento delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria e valutazione e attuazione di altre opportunità di finanziamento a valere sui fondi internazionali ed europei, pubblici e privati negli ambiti di competenza del Ministero; predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea; svolgimento delle attività di competenza negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234; attività di indirizzo, raccordo, valutazione e controllo sull'operato delle Agenzie Nazionali designate dal Ministero dell'istruzione per la gestione coordinata, a livello nazionale, dell'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di istruzione scolastica e degli adulti; supporto e collaborazione con gli altri Ministeri e strutture di riferimento, negli ambiti di competenza, per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne; in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e le competenti strutture del Ministero, cura dei rapporti con l'Unione europea e la comunità internazionale per la promozione



dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; promozione di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi europei e internazionali, in collaborazione con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali per gli aspetti di competenza; svolgimento delle attività relative ai piani e ai programmi di investimento per l'edilizia scolastica, alla messa in sicurezza delle scuole e alla rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico, anche sulla base dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, in raccordo con le funzioni di programmazione delle regioni e di attuazione degli enti locali, comprese le attività di monitoraggio della spesa e di supporto agli enti locali nell'esecuzione degli interventi; consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza; supporto alle attività di coordinamento e raccordo dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva dell'Amministrazione centrale e periferica; altre competenze assegnate dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni; negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; elaborazione, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli altri atti strategici nazionali.

3.5 Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree: programmazione ministeriale; politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definizione degli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; rapporti con l'Ispettorato della funzione pubblica; acquisti e affari generali; gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi del settore istruzione; innovazione e trasformazione digitale nell'Amministrazione; elaborazioni e analisi comparative rispetto a modelli e a sistemi di istruzione europei e internazionali a supporto e in collaborazione con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione e dell'attuazione della normativa europea e italiana in materia di protezione dei dati personali; coordinamento e monitoraggio della gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli Uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promozione di eventi e manifestazioni, nonché dell'attività di comunicazione e informazione istituzionale del Ministero; definizione, sviluppo e gestione del modello di controllo di gestione; supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza; negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), e agli altri Comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; elaborazione, in raccordo



con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli altri atti strategici nazionali; supporto alle attività del Ministro in tutte le materie di competenza, con particolare riferimento alla programmazione economico-finanziaria, al bilancio e al controllo di gestione, all'organizzazione e alla pianificazione generale delle attività del Ministero; coordinamento delle attività di programmazione e verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali nelle materie di competenza, ivi incluso il piano della *performance* di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e con l'Organismo indipendente di valutazione; sviluppo della programmazione delle attività e dei processi innovativi, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro inter-funzionali, per la gestione di progetti di particolare rilievo o di processi che richiedono il contributo di più direzioni generali del Ministero; in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione, svolgimento delle attività del Dipartimento negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234; attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, assicurando il supporto, la consulenza e le azioni di coordinamento nei confronti dell'Amministrazione centrale e degli uffici scolastici regionali.

3.6 Gli Uffici Scolastici Regionali

Gli Uffici Scolastici Regionali, costituiti ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo n. 300 del 1999 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione, svolgono, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali, le seguenti funzioni:

- vigilano sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- provvedono alla costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- provvedono alla gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'Amministrazione regionale;
- attivano la politica scolastica nazionale sul territorio, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- integrano la loro azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- curano i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- esercitano la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie nonché sulle scuole straniere in Italia;



- svolgono attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- valutano il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- assegnano alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercitano tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- assicurano la diffusione delle informazioni;
- esercitano le attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola nonché del personale amministrativo in servizio;
- supportano le istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- curano le attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale esclusi i dirigenti di prima fascia.

3.7 Gli enti pubblici vigilati

Il Ministero dell'istruzione, congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e sull'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE). Le relative funzioni sono affidate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali funzioni dei richiamati Enti pubblici di ricerca.

3.7.1 L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI)

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del sistema educativo di istruzione e formazione, disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. L'Ente, attraverso le proprie attività di studio e ricerca sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative, la predisposizione e l'implementazione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e le attività di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative da esso coordinate nell'ambito del SNV, promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del sistema nazionale di istruzione, nel quadro degli obiettivi definiti in sede nazionale, europea e internazionale.

Sulla base del quadro normativo vigente, l'Istituto:



- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente;
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa sia su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del *team* di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Per maggiori informazioni [si evidenzia il collegamento al sito istituzionale dell'Ente](#).

3.7.2 L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)

L'INDIRE è un ente di ricerca di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale. Esso costituisce articolazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Nel quadro degli obiettivi definiti in sede europea ed internazionale, l'Istituto svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento della didattica per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico e, in particolare:

- nell'ambito del SNV, partecipa, attraverso specifici progetti autonomi o in affidamento, allo sviluppo delle azioni di autodiagnosi e di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali delle istituzioni scolastiche;
- cura la formazione in servizio del personale della scuola, in stretto raccordo con i processi di innovazione tecnologica, attraverso attività di accompagnamento e riqualificazione professionale sia in presenza sia in modalità *e-learning*;



- cura lo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alla diffusione e valorizzazione delle esperienze di ricerca e di innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale e internazionale;
- sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dell'innovazione digitale e dei sistemi tecnologici e documentari, elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati;
- collabora con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea sull'istruzione e la formazione, ambito nel quale l'Istituto gestisce *Erasmus+*, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ed è servizio nazionale di supporto per i progetti europei *eTwinning* (la comunità di docenti per connettersi, collaborare e condividere idee in Europa), *Epale* (la piattaforma *online* europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti), *Eurydice* (la rete europea di informazione sull'istruzione e sistemi educativi);
- gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione digitale della didattica e dell'autonomia scolastica;
- cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica;
- cura la manutenzione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e degli archivi storici interni, anche attraverso la creazione di specifiche banche dati.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla [pagina web istituzionale dell'Ente](#).

Il Ministero, ai sensi del quadro normativo vigente, esercita inoltre funzioni controllo sugli enti di diritto privato indicati dall'articolo 605, comma 2, decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Le relative funzioni - affidate dal vigente regolamento di organizzazione del Ministero alla competenza della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - si concretizzano nell'assegnazione di contributi annuali a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero e nell'adozione di alcuni atti espressamente individuati dal legislatore (quali la nomina degli organi degli enti e il loro eventuale scioglimento, l'eventuale nomina di un commissario straordinario o di un ispettore, la determinazione di indirizzi, le modifiche statutarie e, in taluni casi, la richiesta di approvazione dei documenti contabili da parte degli enti entro i termini previsti dalle norme). Per informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia [alla pagina dedicata del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito](#).

3.8 Stato delle risorse umane

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati i dati relativi alla dotazione organica del Ministero (Tav.1) e al personale in servizio al 31 dicembre 2022 presso le articolazioni dell'Amministrazione Centrale (Tav.2) e degli Uffici Scolastici Regionali (Tav.3). A seguire la rappresentazione grafica della distribuzione del personale per tipologia (Grafico 1) e territorio (Grafico 2).



Tav.1

DOTAZIONE ORGANICA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (D.L. 1/2020 - DPCM 166/2020 - L. 178/2020 - L. 108/2021 - L. 234/2021)									
	Dirigenti				Personale delle Aree *				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	13	53	29	95	434	221	38	693	788
Uffici Scolastici Regionali	15	142	161	318	1873	2688	284	4845	5163
Totale	28	195	190	413	2307	2909	322	5538	5951

* USR da DM 773/2015

Fonte: DGRUF

Tav.2

Dettaglio del personale di ruolo in servizio presso le articolazioni dell'Amministrazione Centrale (dati al 31.12.2022)															
Uffici Amministrazione Centrale	Dirigenti									Personale delle aree				Totale personale MI	
	Dirigenti di ruolo				Dirigenti a tempo determinato					Totale Dirigenti AC	Area III	Area II	Area I		TOT. Personale delle aree
	I Fascia ruolo	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT.	Incarico di I fascia	Incarico di II fascia amm.vo	Incarico di II fascia tecnico	TOT							
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	1	2	0	3	1	6	0	7	10	45	20	2	67	77	
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	5	16	7	28	0	7	7	14	42	141	40	5	186	228	
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	5	11	0	16	0	4	0	4	20	181	44	13	238	258	
Unirà di missione PNRR	1			1		3		3	4	16	3	0	19	23	
TOTALE	12	29	7	48	1	20	7	28	76	383	107	20	510	586	

Tav.3

DETTAGLIO DEL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI (DATI AL 31.11.2022)								
Uffici Scolastici Regionali	Dirigenti			Personale delle aree				Totale personale
	Dirigenti di ruolo		Dirigenti a tempo determinato	TOT. Dir. USR	Area III	Area II	Area I	



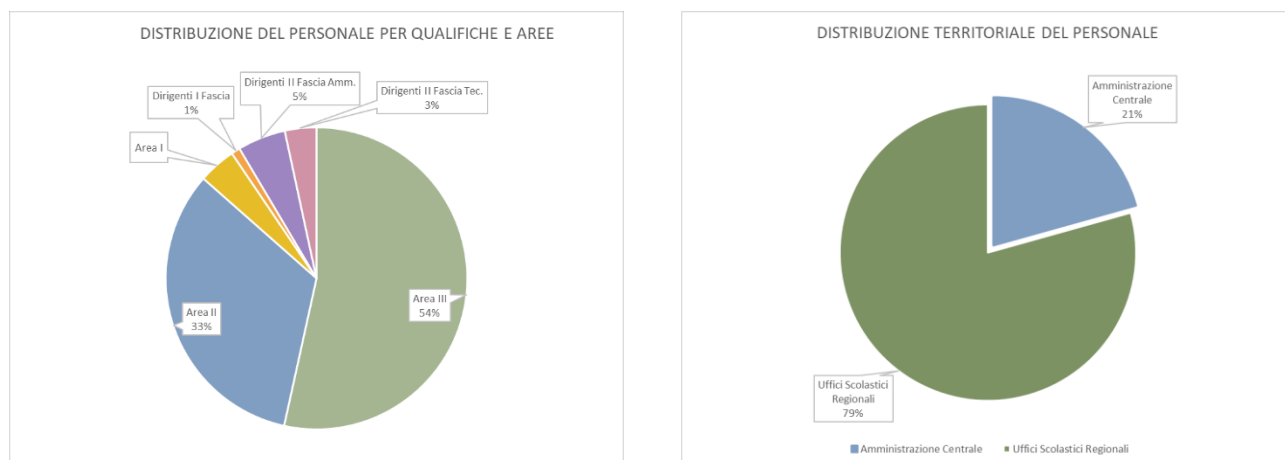
Ministero dell'istruzione e del merito

	I Fascia ruolo	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Inc. di I fascia	Inc. di II fascia amm.vo	Inc. di II fascia tecnico	TOT						
ABRUZZO	1	0	1	2		2	2	4	6	30	17	1	48	54
BASILICATA		2	0	2		1	2	3	5	32	9	1	42	47
CALABRIA	1	1	0	2		0	5	5	7	61	72	12	145	152
CAMPANIA	1	6	3	10		1	4	5	15	125	68	4	197	212
EMILIA ROMAGNA	0	5	1	6		4	1	5	11	92	48	3	143	154
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	4	1	6		1	3	4	10	25	20	4	49	59
LAZIO	1	4	1	6		2	5	7	13	82	59	2	143	156
LIGURIA	1	1	1	3		2	2	4	7	13	15	7	35	42
LOMBARDIA	1	4	2	7		7	5	12	19	99	93	12	204	223
MARCHE	1	3	2	6		3	2	5	11	30	13	2	45	56
MOLISE		0	0	0		2	0	2	2	23	12	1	36	38
PIEMONTE	1	5	2	8		1	5	6	14	65	63	11	139	153
PUGLIA	1	3	2	6		3	4	7	13	79	57	6	142	155
SARDEGNA	1	3	0	4		4	4	8	12	57	47	5	109	121
SICILIA	1	3	2	6		2	7	9	15	150	125	10	285	300
TOSCANA	1	5	1	7		2	5	7	14	79	43	2	124	138
UMBRIA		2	0	2		1	2	3	5	35	16	2	53	58
VENETO	1	4	1	6		4	4	8	14	56	53	9	118	132
TOTALI	14	55	20	89	0	42	62	104	193	1133	830	94	2057	2250

Fonte: DGRUF



Grafico 1 e 2 - Distribuzione del personale MIM per qualifiche e aree e distribuzione territoriale



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive relative al personale in servizio presso il MIM alla data del 31 dicembre 2021 (Tav.4) e del 31 dicembre 2022 (Tav.5) e il grafico relativo alla variazione nella consistenza del personale tra il 2021 e il 2022 (Grafico 3 e 4).

Tav.4

PERSONALE IN SERVIZIO (DATI AL 31 DICEMBRE 2021)									
	Dirigenti (Di ruolo e a tempo determinato)				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	8	41	16	65	209	122	23	354	419
Uffici Scolastici Regionali	13	97	79	189	902	1032	116	2050	2239
Totale	21	138	85	254	1111	1154	139	2404	2658

Fonte: DGRUF

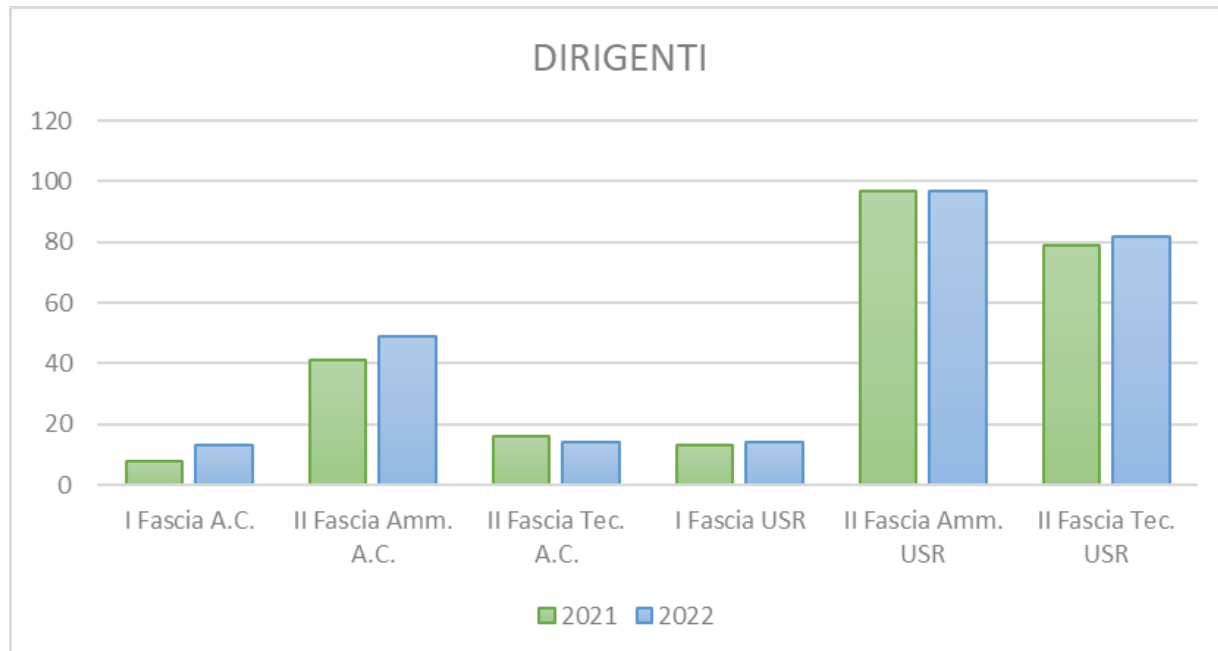


Tav.5

PERSONALE IN SERVIZIO (DATI AL 31 DICEMBRE 2022)									
	Dirigenti (di ruolo e a tempo determinato)				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	13	49	14	76	383	107	20	510	586
Uffici Scolastici Regionali	14	97	82	193	1133	830	94	2057	2250
Totale	27	146	96	269	1516	937	114	2567	2836

Fonte: DGRUF

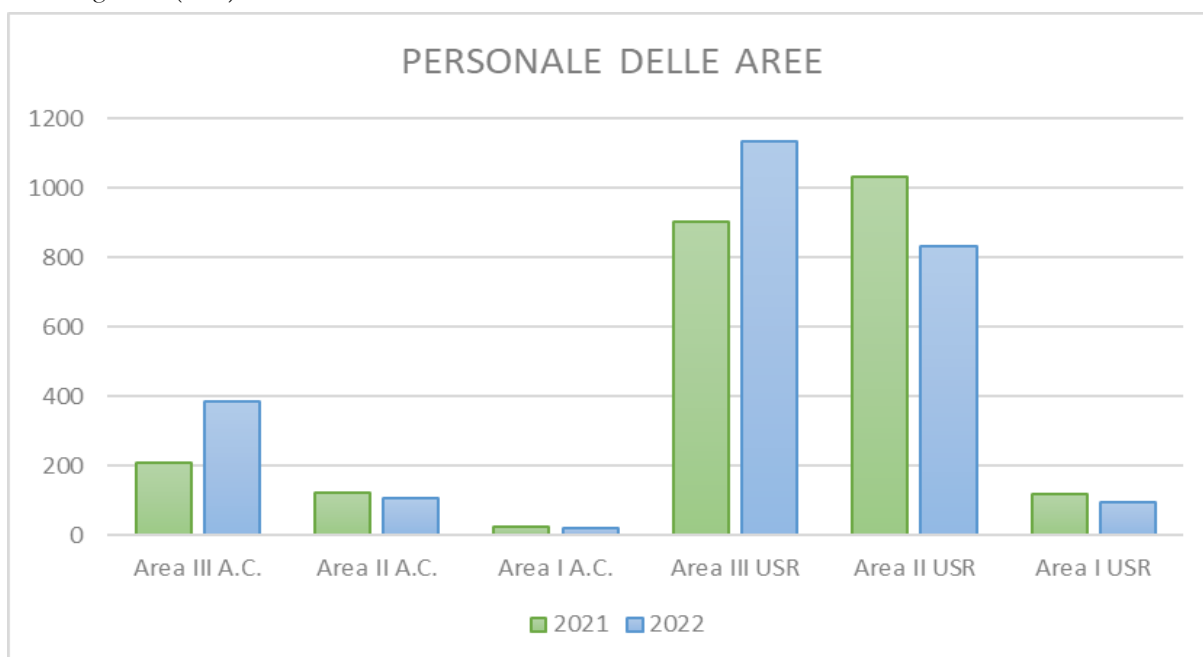
Grafico 3 – Variazioni nella consistenza del personale dirigenziale in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) negli Uffici Scolastici Regionali (USR) tra dicembre 2021 e dicembre 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF



Grafico 4 – Variazioni nella consistenza del personale delle Aree in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) negli Uffici Scolastici Regionale (USR) tra dicembre 2021 e dicembre 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

In particolare, dal grafico 4 si evince l'aumento del personale in Area III rispetto al 2021, sia nelle aree centrali del Ministero sia nelle sedi periferiche, a seguito di due procedure concorsuali già bandite nell'anno 2021. La prima ha consentito di procedere all'assunzione di n. 304 funzionari, elevati a 648 ai sensi dell'art. 3 comma 3 *ter* del decreto-legge 1/2020, riferiti a n. 4 profili professionali Area III - F1. La seconda, indetta con decreto direttoriale n. 2434 del 30/11/2021, è stata finalizzata all'assunzione di n. 50 unità di funzionari di alta professionalità con tre profili distinti dell'Area III - F3.

Di seguito viene riportata la distinzione del personale in comando presso l'amministrazione centrale e periferica e dei dirigenti (Tav. 6).

Tav. 6

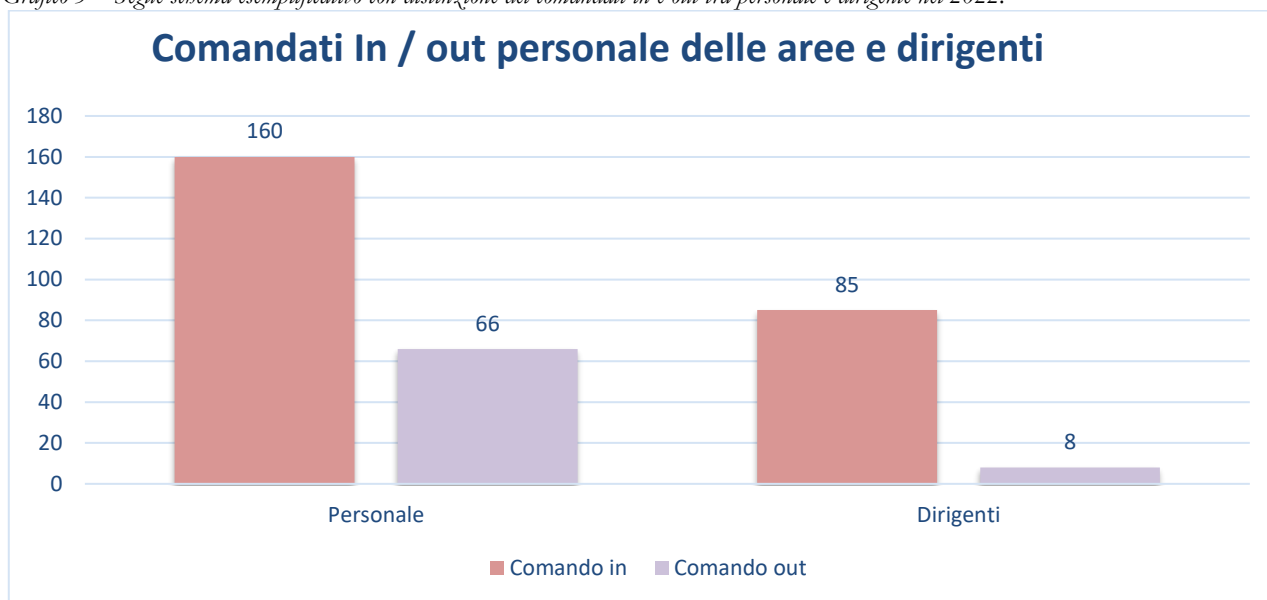
COMANDATI / FUORI RUOLO PERSONALE DELLE AREE / PNRR									
	MIM Amministrazione centrale			Amministrazione periferica			Totale		
	<i>full time</i>	<i>part time</i>	Totale	<i>full time</i>	<i>part time</i>	Totale	<i>full time</i>	<i>part time</i>	Totale complessivo
Comando in	13		13	147		147	160	0	160
Comando out	51		51	15		15	66	0	66
Totale	64	0	64	162	0	162	226	0	226
COMANDATI / FUORI RUOLO DIRIGENTI									
Comando in/fuori ruolo (dirigenti di altre PA con incarico comma 5bis)							85		
Comando out							8		



Totale comandati	93
-------------------------	-----------

Fonte: DGRUF

Grafico 5 – Segue schema esemplificativo con distinzione dei comandati in e out tra personale e dirigenti nel 2022.



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale: [titolari di incarichi di collaborazione o consulenza del MI](#).

3.9 Formazione

Nell'anno 2022 è stato registrato un forte incremento della partecipazione alla formazione da parte del personale dell'Amministrazione centrale. Si registra, infatti, una maggiore propensione ad acquisire conoscenze e competenze attraverso l'utilizzo non solo dei canali tradizionali quali, ad esempio, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ma anche attraverso la fruizione di ulteriori e innovativi canali quali la formazione "massiva" e l'autoformazione.

In particolare, sono stati valorizzati i seguenti ambiti:

- 1) **Scuola Nazionale dell'Amministrazione:** al riguardo è stata garantita la partecipazione di tutti i dipendenti dell'amministrazione centrale a tutte le attività formative ritenute di interesse. Si segnala, in particolare, un aumento considerevole della fruizione dei corsi in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, trasparenza, accesso civico e *privacy* nonché in materia di contabilità e contratti. Tale rinnovato interesse è stato raggiunto anche grazie all'attivazione, in via sperimentale, di un servizio di *alert* rispetto a determinate tipologie di attività formative ritenute particolarmente rilevanti per l'attività del Ministero. Sempre in via sperimentale, su tale servizio è



- stata coinvolta anche l'amministrazione periferica in cui si è parimenti registrato un notevole incremento della partecipazione ai corsi. La formazione ha riguardato esclusivamente i dirigenti e i funzionari;
- 2) **INPS Valore PA:** l'INPS organizza corsi su varie tematiche di particolare impatto per l'attività amministrativa delle Pubbliche amministrazioni. In particolare, si è registrato un notevole interesse del personale rispetto alle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza, della misurazione e valutazione della *performance* nonché della digitalizzazione;
 - 3) **Portale Acquisti in Rete:** CONSIP Spa, attraverso il portale *Acquisti In Rete*, organizza già da qualche anno e con cadenza mensile, rilevanti corsi di formazione in modalità sincrona, su argomenti connessi alla contrattualistica pubblica, con particolare riferimento ai servizi offerti nell'ambito del mercato elettronico. La partecipazione a questa tipologia di attività formativa ha riguardato tutti i dipendenti dell'amministrazione, che hanno potuto fruire in autonomia della formazione, in raccordo con il proprio responsabile;
 - 4) **Portale FORMEZ:** la compagine associativa FORMEZ organizza periodicamente attività formative con particolare riferimento alle innovazioni in tema di pubblica amministrazione; al riguardo, l'interesse del personale si è orientato prevalentemente sui temi dei *big data* e degli *open data*. Sono stati divulgati i corsi organizzati e promossi sulla piattaforma *Syllabus* in materia di competenze digitali per la pubblica amministrazione. La partecipazione a questa tipologia di attività formativa ha riguardato tutti i dipendenti dell'amministrazione, che hanno potuto fruire in autonomia della formazione, in raccordo con il proprio responsabile;
 - 5) **Portale Learning@miur:** sul portale sono fruibili per tutti i dipendenti dell'amministrazione centrale moduli formativi su tematiche inerenti ad aspetti rilevanti per l'amministrazione. In particolare, anche per agevolare l'ingresso del personale neoassunto, è stata garantita per tutto l'anno la fruizione del corso di formazione sull'utilizzo del protocollo informatico;
 - 6) **Autoformazione:** è stato garantito a tutte le direzioni dell'amministrazione centrale l'acquisto di materiale e riviste per consentire l'autoformazione di tutti i dipendenti di riferimento. In particolare, l'interesse si è orientato verso le tematiche giuridiche e di innovazione del sistema scolastico, con particolare riguardo alle questioni strettamente connesse all'attuazione del PNRR. Tale tipologia di formazione ha riguardato la quasi totalità del personale assegnato alle singole Direzioni generali che hanno richiesto i canali formativi in argomento;
 - 7) **Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** è proseguita anche nel corso dell'anno 2022 la formazione in materia di sicurezza che ha riguardato il personale di tutte le aree. Degno di nota è stato, fra l'altro, il coinvolgimento dei direttori generali dell'amministrazione centrale e periferica, in qualità di datori di lavoro, nel "Corso per dirigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" previsto dal decreto legislativo 81/2008, che ha raggiunto, infatti, la quasi totalità dei dirigenti di prima fascia del Ministero. Sono stati conclusi positivamente i corsi base per addetto antincendio e per addetto al primo soccorso per il personale dell'amministrazione centrale.



3.10 Bilancio di genere

La parità di genere mantiene una sua specialità e un rilievo autonomo nell'ambito delle strategie programmatiche. A riprova della specificità della parità di genere nel collegamento con i processi programmatici, vale la pena considerare che il decreto legislativo n. 150/2009, nell'introdurre il ciclo di gestione della *performance*, non si limita a richiamare i principi in tema di pari opportunità, ma prevede che il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa attesti - tra l'altro - il raggiungimento degli obiettivi di promozione della parità di genere (art. 8), i quali sono altresì oggetto degli oneri di redazione e relativa pubblicazione nella Relazione sulla *performance* (art. 10).

Il bilancio di genere mira proprio a realizzare maggiore trasparenza ed equità verso processi decisionali volti alla conciliazione fra vita personale e lavoro, con attenzione anche alla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su donne e uomini, anche in relazione alle diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Attraverso tale strumento è possibile analizzare e valutare, in un'ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

La sperimentazione dello stesso, in sede di rendicontazione, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, offre una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di indirizzo verso processo di tipo "*gender equality*" nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

Nel presente documento si intende relazionare quanto sviluppato nel 2022 e si ritiene opportuno associare, ad una sintesi quantitativa e rappresentativa, anche elementi di carattere più "qualitativo" attraverso l'esposizione di alcuni interventi di politica settoriale correlati al livello di benessere organizzativo dell'amministrazione.

In quest'ambito, si apprezzano le iniziative che nel 2022 sono state realizzate attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG). Nella recente Relazione del Comitato, presentata il 20 giugno 2023 dal Presidente dello stesso, è stato fornito un approfondimento sulla situazione del personale, analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e, al tempo stesso, costruendo uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nella sezione dedicata alle azioni positive del PIAO adottato dall'Amministrazione.

Rientra proprio nei compiti del Comitato ricongiungere i dati provenienti dai diversi soggetti interni all'organizzazione per trarne utili conclusioni in merito all'attuazione delle tematiche di competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

Nella suddetta Relazione è stato evidenziato che, nell'anno 2022, nell'ambito degli obiettivi di pari opportunità inseriti nella sottosezione *Performance* del PIAO, il dicastero ha continuato a farsi promotore e parte attiva nelle iniziative volte creare condizioni di benessere lavorativo del personale dirigente e amministrativo e ha continuato, seppur con strumenti diversi da quelli tradizionali (video conferenze, *webinar*, interazioni con i sindacati e le RSU da remoto), ad operare per garantire il massimo livello di *work life balance* del personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.



Nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa relativa alla redazione del bilancio di genere, il Ministero ha provveduto a:

- garantire la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione:
 - un corso a cura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità e con il Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto “Il bilancio di genere nel PNRR” in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Ministero dell'economia e delle finanze;
 - un corso a cura della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “Parità di genere nelle politiche e strumenti di *diversity management*”;
 - un corso a cura della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “Etica e P.A.: profili comportamentali e disciplinari”;
 - un corso a cura della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “Prevenire e gestire i conflitti”;
- incrementare la formazione del personale in servizio, sia presso l'Amministrazione Centrale sia presso gli Uffici Scolastici Regionali, in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, avvalendosi delle convenzioni Consip ovvero di corsi curati dalla Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione;
- garantire un celere intervento, nel caso in cui il personale sia oggetto di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e *mobbing*, impegnandosi a identificare e indicare lo specifico interlocutore;
- supportare le azioni di monitoraggio;
- proseguire le azioni propedeutiche all'attivazione del servizio “nido d'infanzia” presso la sede di Viale Trastevere, 76/a. Il servizio educativo, destinato ai bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi, accoglierà, prioritariamente, i figli dei dipendenti del Ministero; in subordine, sarà possibile l'iscrizione anche ai nipoti *ex filio* dei medesimi. Nel caso in cui non venissero ancora coperti i posti disponibili l'iscrizione sarà aperta ad altre tipologie di utenti, previo accordo ove necessario: figli di personale esterno che eserciti la propria attività all'interno del Ministero e/o soggetti inseriti all'interno delle graduatorie di Roma Capitale e/o figli dei dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni;
- erogare interventi assistenziali in favore del personale in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica e delle loro famiglie nonché in favore del personale cessato dal servizio nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di cessazione. All'esito della procedura annuale, l'Amministrazione ha registrato un considerevole incremento del numero delle istanze pervenute, tale da esaurire gran parte del *budget* disponibile.

Oltre agli interventi di politica settoriale sopra descritti, volti a ridurre le disuguaglianze, vengono mostrati di seguito alcuni grafici rappresentativi della distribuzione del personale del Ministero suddiviso per genere.

Personale in servizio suddiviso per genere rispettivamente al 31 dicembre 2021 (Tav.7) e al 31 dicembre 2022 (Tav.8).

Tav. 7



Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2021)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	Totale Personale
DONNE	9	132	141	690	509	65	1264	1405
UOMINI	12	101	113	333	554	61	948	1061
Totale	21	233	254	1023	1063	126	2212	2466

Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Tav. 8

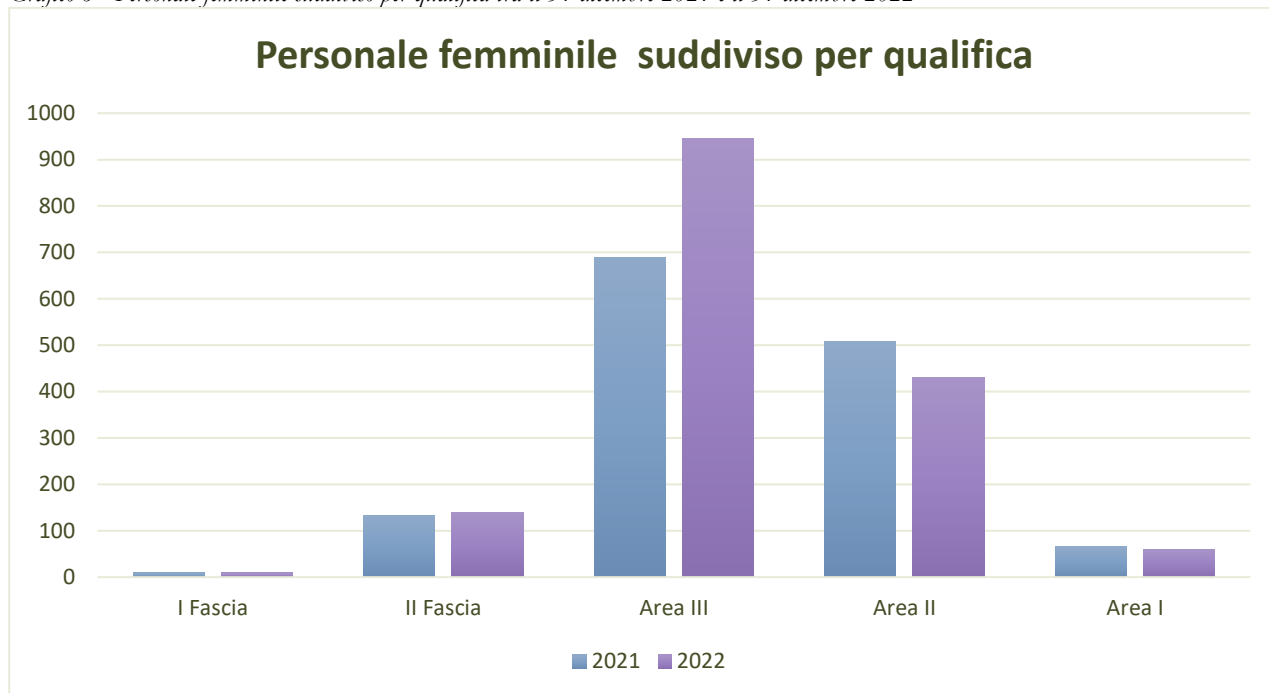
Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2022)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	Totale Personale
DONNE	9	140	149	945	431	60	1436	1585
UOMINI	18	102	120	571	506	54	1131	1251
Totale	27	242	269	1516	937	114	2567	2836

Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Di seguito vengono inseriti i grafici relativi al Personale ripartito per ruoli e per genere.

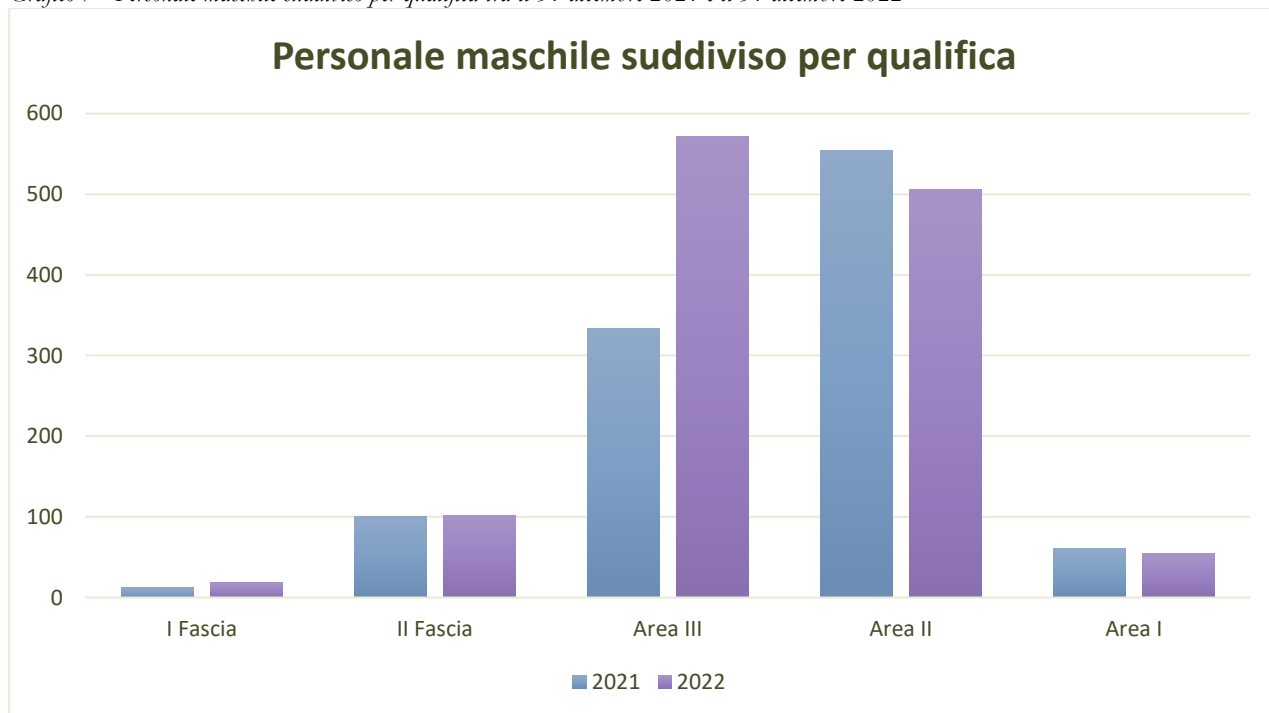


Grafico 6 - Personale femminile suddiviso per qualifica tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022



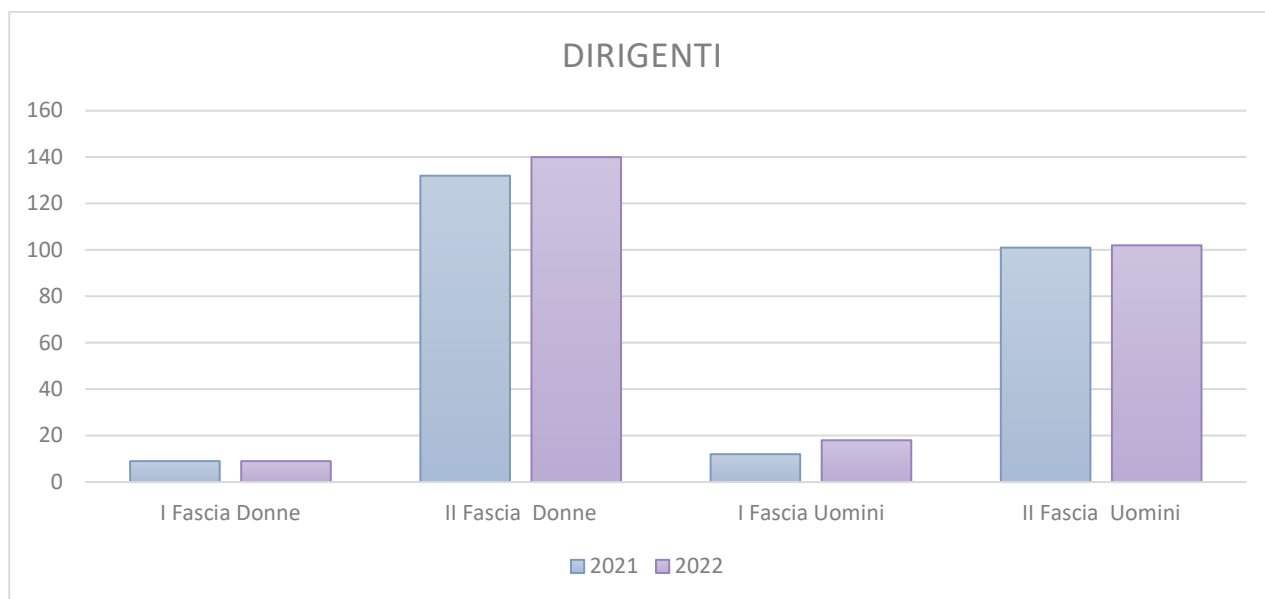
Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Grafico 7 - Personale maschile suddiviso per qualifica tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022



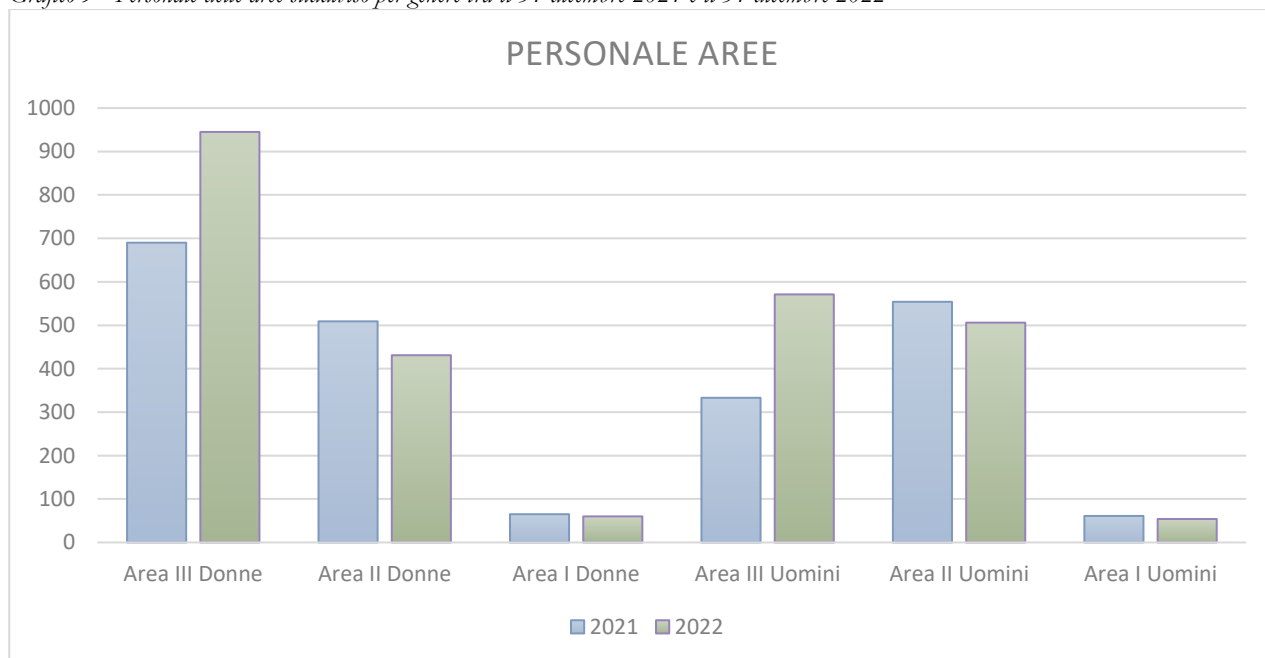
Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Grafico 8 - Personale dirigenziale suddiviso per genere tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

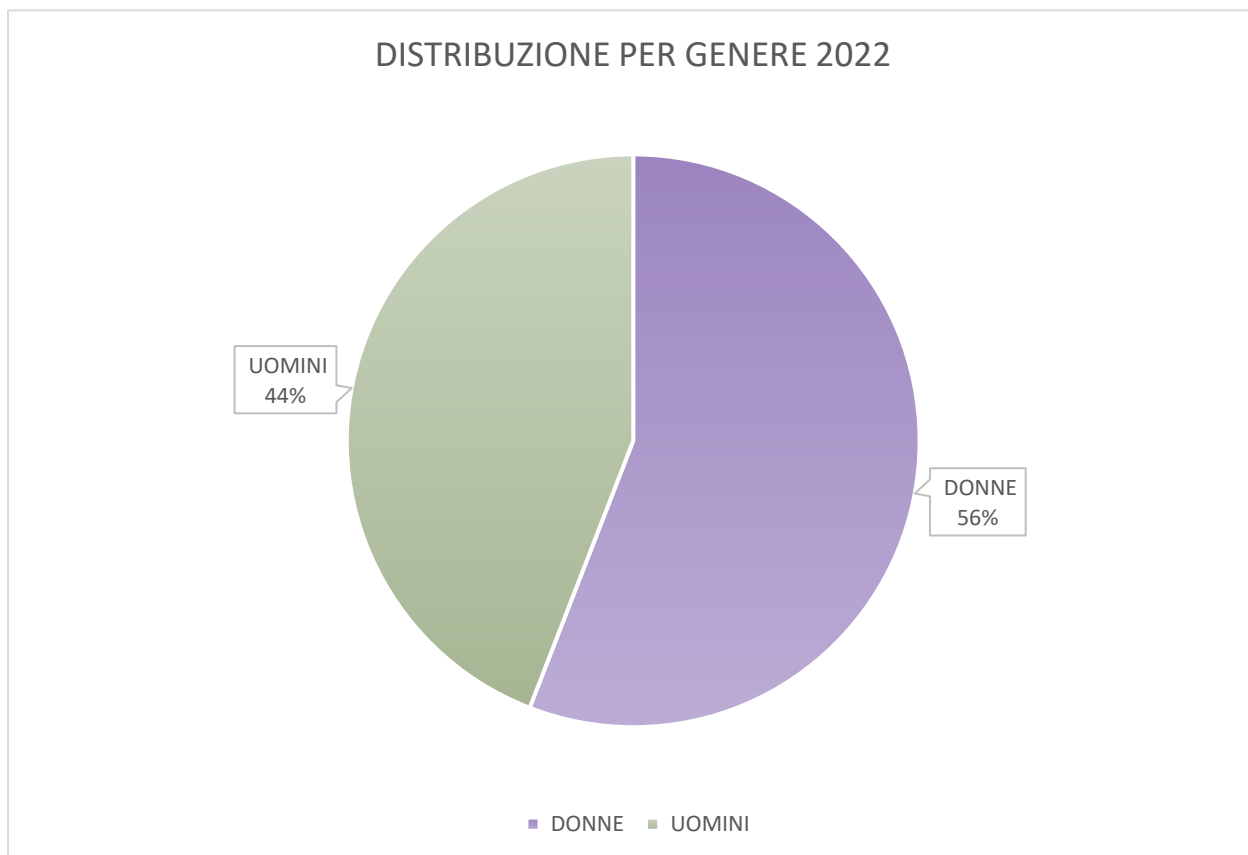
Grafico 9 - Personale delle aree suddiviso per genere tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF



Grafico 10 - Personale suddiviso per genere tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

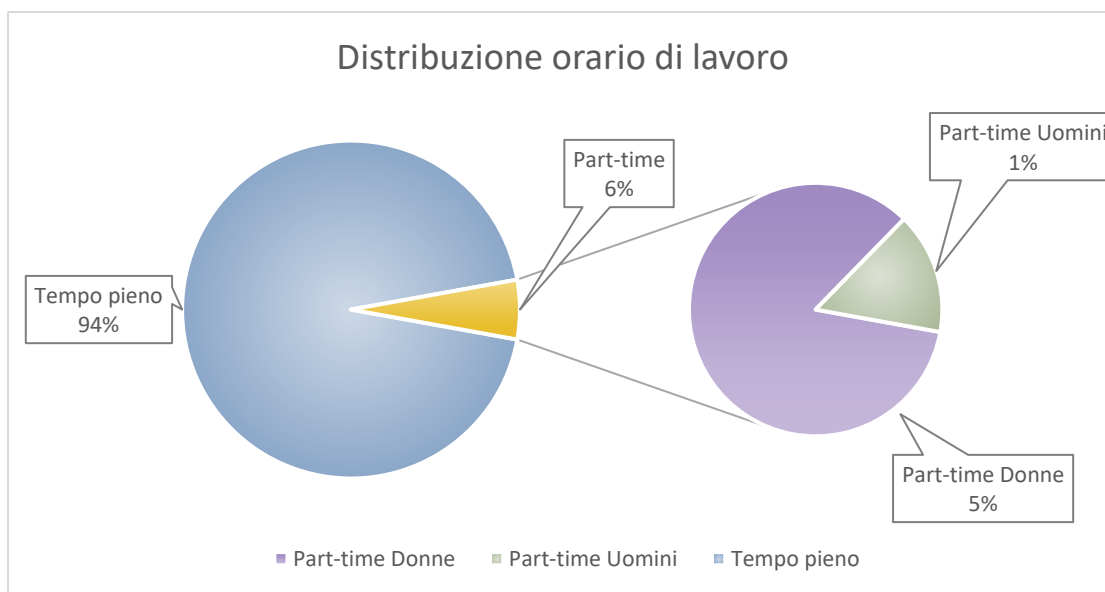
La tabella seguente (Tav. 9) analizza i dipendenti dell'amministrazione che hanno richiesto di svolgere la prestazione lavorativa con orario ridotto, differenziandoli anche per genere al 31 dicembre 2021 e alla fine del 31 dicembre 2022.

Tav. 9

	Anno di riferimento			
	Personale al 31 dicembre 2021		Personale al 31 dicembre 2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di personale dirigenziale a tempo pieno	141	113	148	120
Numero del personale delle aree part-time <50%	4	1	3	2
Numero del personale delle aree part-time =50%	25	8	40	17
Numero del personale delle aree part-time >50%	80	7	93	6
Numero del personale delle aree a tempo pieno	1155	932	1300	1106

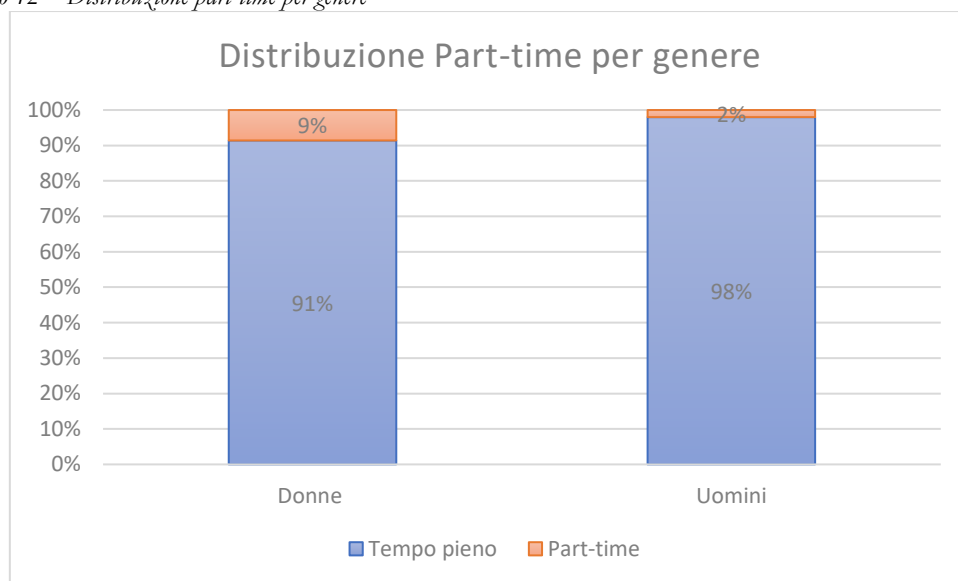
Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Grafico 11 - Personale suddiviso per orario di lavoro anno 2022



Elaborazione: DGPOC su dati DGRU

Grafico 12 – Distribuzione part-time per genere



Elaborazione: DGPOC su dati DGRUF

Come si evidenzia dal grafico 9 *Personale suddiviso per orario di lavoro* sul totale dei lavoratori che hanno richiesto il part-time, il 5% sono donne mentre l'1% sono uomini. Questo dato evidenzia una maggiore tendenza da parte delle donne a usufruire della flessibilità del lavoro per favorire la conciliazione con le esigenze familiari.



3.11 Dati finanziari

Dall'analisi dei dati risultanti dalla Nota Integrativa allegata al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2022, nelle tabelle che seguono si rappresentano in sintesi i dati finanziari relativi a ciascun Centro di responsabilità amministrativa (CRA) suddivisi per missioni, programmi e azioni. Sono indicati per ciascuna categoria gli stanziamenti alla Legge di bilancio, a rendiconto, gli impegni e i pagamenti.

Vengono messi in evidenza (sfondo giallo) i dati direttamente riferiti agli obiettivi strategici, collegati alla *performance* e alle priorità politiche indicate dall'Atto di indirizzo del Ministro del 15 settembre 2021 n. 281.

MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
				C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
1.2 -Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica (022.008)	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	10 Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	0008 - Supporto all'innovazione e valutazione dell'istruzione scolastica	68.445.788,00	67.722.160,85	66.773.788,35	44.565.459,61



MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
		26 Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero	0006 - Cooperazione in materia culturale	2.205.266,00	2.599.068,34	1.875.928,23	1.814.392,33
		39 Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	0007 - Interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica	1.440.479.991,00	1.441.846.054,85	1.014.074.217,50	260.403.180,68
		47 Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	0004 - Valorizzazione e promozione delle eccellenze	4.171.905,00	4.796.744,46	3.587.810,20	3.438.756,43
		50 Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 36 mesi	0002 - Promozione e sostegno a iniziative di educazione, inclusa la tutela delle minoranze linguistiche	23.472.281,00	24.455.061,92	22.240.590,69	19.641.600,30



Ministero dell'istruzione e del merito

MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
		53 Contrastare la dispersione scolastica, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali	0005 - Sostegno alle famiglie per il diritto allo studio	175.085.152,00	175.334.487,29	174.614.780,16	134.907.289,35
		54 Realizzare azioni a sostegno dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la promozione dell'attività sportiva. Introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile	0003 - Lotta alla dispersione scolastica, orientamento e prevenzione del disagio giovanile	12.641.752,00	13.444.624,29	10.489.004,14	8.773.087,91
TOTALE DEL PROGRAMMA				1.726.502.135,00	1.730.198.202,00	1.293.656.119,27	473.543.766,61
1.3 - Istituzioni scolastiche non statali (022.009)	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	1 Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione	0001 - Trasferimenti e contributi per le scuole non statali	646.523.089,00	681.885.150,00	681.287.387,24	623.403.303,23
TOTALE DEL PROGRAMMA				646.523.089,00	681.885.150,00	681.287.387,24	623.403.303,23



MISSIONE			AZIONE	Stanziamanti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
1.4 - Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale (022.015)	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	55 Potenziamento offerta formativa e allineamento agli standard internazionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto, attraverso rafforzamento della filiera formativa tecnico-professionale e del sistema formativo terziario professionalizzante (ITS) con interventi di riforma e investimento; completamento fasi di attuazione del D.lgs. n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	0002 - Contributi agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	49.076.372,00	50.214.670,00	49.436.244,32	48.491.227,19
TOTALE DEL PROGRAMMA				49.076.372,00	50.214.670,00	49.436.244,32	48.491.227,19
1.8 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (022.019)	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	37 Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	0003 - Formazione iniziale, tirocinio e inserimento	13.951.570,00	12.560.471,62	8.824.547,32	7.327.791,45
		52 Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio	0001 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del primo ciclo	304.608.838,00	306.708.373,18	282.976.011,70	43.428.784,64



MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
			0002 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del secondo ciclo	152.487.509,00	153.623.258,20	137.473.187,14	20.553.858,11
TOTALE DEL PROGRAMMA				471.047.917,00	472.892.103,00	429.273.746,16	71.310.434,20
1.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione (022.001)	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	40 Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e di Parma	0003 - Supporto alla programmazione e al coordinamento dell'istruzione scolastica	1.515.612.154,00	922.849.293,00	901.914.029,82	27.142.777,16
TOTALE DEL PROGRAMMA				1.515.612.154,00	922.849.293,00	901.914.029,82	27.142.777,16
1.5 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (022.016)	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	49 Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento	0002 - Organizzazione dei servizi sul territorio, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali	415.085.223,00	462.969.289,00	418.023.260,72	416.412.057,82
TOTALE DEL PROGRAMMA				415.085.223,00	462.969.289,00	418.023.260,72	416.412.057,82
1.6 - Istruzione del primo ciclo (022.017)	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE,	41 Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo	0001 - Spese di personale per il programma (docenti)	20.116.240.751,00	21.291.610.900,00	21.236.194.396,53	21.236.194.396,53



Ministero dell'istruzione e del merito

MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
	FINANZIARIE E STRUMENTALI		0002 - Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	4.436.132.984,00	4.494.204.828,00	4.472.722.465,66	4.454.932.854,66
			0004 - Funzionamento degli istituti scolastici statali del primo ciclo	257.097.112,00	300.281.622,00	300.279.595,73	298.041.050,99
			0005 - Continuità del servizio scolastico	838.455.640,00	1.466.571.564,00	1.466.639.105,54	1.466.507.231,70
		42 Integrazione degli alunni del primo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	0003 - Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	4.543.546.770,00	5.251.700.134,00	5.218.078.545,80	5.218.078.545,80
		Eventuali azioni non correlate ad Obiettivi	0006 - Miglioramento dell'offerta formativa	0,00	605.811.558,00	605.811.556,27	605.741.292,00
TOTALE DEL PROGRAMMA				30.191.473.257,00	33.410.180.606,00	33.299.725.665,53	33.279.495.371,68



MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
1.7 - Istruzione del secondo ciclo (022.018)	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	43 Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo	0001 - Spese di personale per il programma (docenti)	11.036.507.464,00	11.505.129.848,00	11.487.532.373,90	11.487.532.373,90
			0002 - Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	2.632.010.813,00	2.990.462.834,00	2.975.669.550,97	2.975.669.550,97
			0004 - Funzionamento degli istituti scolastici statali del secondo ciclo	121.600.036,00	151.424.496,00	151.387.312,99	148.594.934,48
			0005 - Continuità del servizio scolastico	302.195.274,00	718.613.383,00	718.847.887,02	718.754.869,59
			0006 - Miglioramento dell'offerta formativa	166.790.293,00	755.510.213,00	755.510.212,09	755.349.479,16
		44 Integrazione degli alunni del secondo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	0003 - Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	1.641.947.503,00	2.041.531.506,00	2.028.923.310,87	2.028.923.310,87



Ministero dell'istruzione e del merito

MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
TOTALE DEL PROGRAMMA			15.901.051.383,00	18.162.672.280,00	18.117.870.647,84	18.114.824.518,97	
TOTALE DELLA MISSIONE			50.916.371.530,00	55.893.861.593,00	55.191.187.100,90	53.054.623.456,86	
Missione: 4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)							
4.1 - Indirizzo politico (032.002)	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	29 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato	158.571,00	191.718,00	170.631,74	163.215,87
			0002 - Indirizzo politico-amministrativo	11.711.494,00	22.192.014,00	17.091.049,39	10.953.339,64
		31 Garantire il corretto funzionamento del ciclo della <i>performance</i>	0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	632.613,00	688.701,00	511.391,94	509.588,09
TOTALE DEL PROGRAMMA			12.502.678,00	23.072.433,00	17.773.073,07	11.626.143,60	



MISSIONE			AZIONE	Stanziamanti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
4.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	45 Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere alle emergenze formative e a promuovere iniziative di innovazione nei processi di lavoro del personale	0002 - Gestione del personale	17.239.094,00	19.526.721,55	15.422.789,91	6.025.160,32
		46 Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'Amministrazione centrale. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del Ministero dell'istruzione tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web	0003 - Gestione comune dei beni e servizi	89.093.570,00	94.118.737,45	85.649.215,82	64.115.778,23
TOTALE DEL PROGRAMMA				106.332.664,00	113.645.459,00	101.072.005,73	70.140.938,55



Ministero dell'istruzione e del merito

MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi		
			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Istruzione scolastica (022)							
TOTALE DELLA MISSIONE			118.835.342,00	136.717.892,00	118.845.078,80	81.767.082,15	
TOTALE MINISTERO			51.035.206.872,00	56.030.579.485,00	55.310.032.179,70	53.136.390.539,01	



4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2022-2024, n. 13 obiettivi strategici triennali di pertinenza dei CRA del Ministero, che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali, in coerenza con le otto priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 (emanato il 15 settembre 2021 n. 281).

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MIM in tutte le sue componenti.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali deve ritenersi, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso o da ciascuna unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione. In particolare, la *performance* organizzativa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder* (impatto), come indicato nelle Linee Guida piano della *Performance* 2017 n. 1.

Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte le attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Attraverso le schede che seguono, si rappresentano gli obiettivi strategici triennali definiti in coerenza con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2022 e i principali risultati conseguiti a livello di struttura dipartimentale con riferimento ai predetti obiettivi, afferenti alla dimensione strategica del Piano, cui la rendicontazione si raffronta specularmente, oltre ad alcuni elementi concernenti le dinamiche di contesto interno ed esterno nell'ambito delle quali sono stati perseguiti gli obiettivi specifici.

Sotto il profilo metodologico si rappresenta che, coerentemente con la natura selettiva della sottosezione "*Performance*" del PIAO 2022-2024, nel corpo della presente Relazione viene fornita evidenza del livello di conseguimento registrato relativamente ai soli obiettivi strategici, definiti in attuazione delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2022.

I dettagli dei risultati raggiunti inerenti agli obiettivi specifici triennali e annuali perseguiti dal Ministero e individuati nel PIAO 2022-2024, in relazione alle principali priorità politiche delineate nell'Atto di indirizzo, sono riportati nelle sezioni seguenti.



4.1 Priorità politiche suddivise tra i Dipartimenti del Ministero

Relazione sulla performance 2022	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP 1 - Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti	Contrastare la dispersione scolastica, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali
	Realizzare azioni a sostegno dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la promozione dell'attività sportiva. Introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile
PP 2 - Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado	Potenziamento dell'offerta formativa e allineamento agli standard internazionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto attraverso il rafforzamento della filiera formativa tecnico-professionale e del sistema formativo terziario professionalizzante ITS con interventi di riforma e investimento; completamento fasi di attuazione del decreto legislativo n. 61 del 2017 di revisione dei percorsi della istruzione professionale
PP 3 - Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale
PP 4 - Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico
	Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi DSGA e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio
PP 5 - Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa	Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali
PP 6 - Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione	Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici



Relazione sulla performance 2022	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP 7 - Investire sul sistema integrato 0-6	Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi

Relazione sulla performance 2022	
DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP 8 - Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero	Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT. Implementare nei PTPCT il sistema di gestione del rischio di corruzione nelle scuole al fine di individuare misure specifiche di prevenzione.
	Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso la gestione delle risorse umane e la riduzione delle carenze del personale in servizio.
	Promuovere politiche di formazione per la valorizzazione del personale in servizio. Accrescere il benessere organizzativo.
	Promuovere la semplificazione dei processi gestionali tramite la digitalizzazione e la dematerializzazione degli stessi, garantendo anche un'adeguata valorizzazione del rapporto con tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche.

4.2 Risultati sulla prima annualità degli obiettivi specifici triennali

In questo paragrafo sono descritti gli obiettivi specifici triennali individuati negli allegati al PIAO 2022-2024, in relazione alle principali priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo politico istituzionale 2022, a cui si affiancano la descrizione degli indicatori, i valori *target* riferiti alla prima annualità e la percentuale di raggiungimento ad essi relativa. I dati sono descritti divisi per CRA, tenendo conto che gli Uffici di diretta collaborazione non



hanno obiettivi strategici e non rilevano, quindi, ai fini della Relazione.

4.2.1 Obiettivi specifici triennali - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Obiettivo specifico triennale	Direzione	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione	Percentuale di iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema nazionale di valutazione	100	100	100
Contrastare la dispersione scolastica, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali	Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico	Ripartizione delle risorse dedicate al welfare dello studente e al diritto allo studio	100	100	100
		Numero dei soggetti beneficiari del contributo	100000	100000	100
		Istanze per accesso alla fornitura dei libri di testo e alle borse di studio evase ai fini dell'erogazione del contributo	100	100	100
		Tempo medio di attesa per l'emissione della carta dello studente	25	25	100
Realizzare azioni a sostegno dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la promozione dell'attività sportiva. Introdurre e rendere strutturali nelle	Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico	Percentuale di iniziative finalizzate all'introduzione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita	90	90	100



Obiettivo specifico triennale	Direzione	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile		Percentuale di iniziative volte alla organizzazione delle attività sportive scolastiche e dei campionati studenteschi. studenti impegnati in attività agonistiche, studenti atleti	90	90	100
		Iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali, anche attraverso la promozione delle pratiche sportive	90	90	100
		Interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e interventi per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	90	90	100
Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione	Iniziative pubbliche di diffusione delle linee pedagogiche	3	3	100
		Percentuale di finanziamenti ripartiti agli uffici scolastici regionali	100	100	100
		Tempistica sulla distribuzione delle risorse per il finanziamento delle sezioni primavera nel territorio nazionale espresso in giorni	10	10	100
Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale	Efficienza nell'attuazione del piano per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici	2	2	100
		Efficienza nell'erogazione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi sugli edifici scolastici	90	30	33.33
		Efficienza nelle azioni di monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici	90	80	88.89



Obiettivo specifico triennale	Direzione	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Potenziamento dell'offerta formativa e allineamento agli standard internazionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto attraverso il rafforzamento della filiera formativa tecnico professionale e del sistema formativo terziario professionalizzante ITS con interventi di riforma e investimento; Completamento fasi di attuazione del decreto legislativo n 61 del 2017 di revisione dei percorsi della istruzione professionale	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione	Numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione terziaria professionalizzante	10000	10000	100
		Monitoraggio dei percorsi di istruzione professionale per la rilevazione delle tipologie di percorsi declinati dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art 3 comma 5 del decreto legislativo n 61 del 2017	1	1	100
		Monitoraggio percorsi di istruzione e formazione professionale IEFP erogati dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà ai sensi dell'art 4 comma 4 del decreto legislativo n 61 del 2017	1	1	100
Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	Direzione generale per il personale scolastico	Adozione decreto organici	1	1	100
		Adozione delle procedure strumentali al corretto avvio dell'anno scolastico e alla copertura dei posti vacanti e disponibili del personale docente	1	1	100
Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi DSGA e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.	Direzione generale per il personale scolastico	Coordinamento e monitoraggio a livello regionale delle operazioni di immissione in ruolo del personale presente nelle graduatorie del concorso per direttori dei servizi generali e amministrativi DSGA	1	1	100
		Coordinamento e monitoraggio a livello regionale delle procedure concorsuali finalizzate alle immissioni in ruolo del personale docente	1	1	100



Obiettivo specifico triennale	Direzione	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
		Percentuale di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo che hanno partecipato a percorsi formativi	55	55	100
		Percentuale di docenti sul sostegno che hanno partecipato a percorsi formativi	20	20	100
Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale	Capacità di assicurare l'accesso alla didattica digitale da parte delle istituzioni scolastiche misurata per numero di alunni per unità di dispositivi disponibili	5	5	100
		Efficiente utilizzo delle risorse assegnate al fondo del piano nazionale per la scuola digitale	80	80	100
		Potenziamento della didattica digitale	85	85	100
		Utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica	86	86	100



4.2.2 Obiettivi specifici triennali - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Obiettivo triennale	Direzione	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti	Garantire la regolare tenuta del registro degli accessi relativi alla propria struttura	1	1	100
		Aggiornare costantemente la sezione amministrazione trasparente del sito internet verificando anche la completezza e qualità dei dati pubblicati	1	1	100
		Vigilare sul rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi e aggiornare tempestivamente il registro delle astensioni	1	1	100
		Verificare la presenza di cause di incompatibilità/inconferibilità relative agli incarichi da conferire	1	1	100
	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie	Garantire la regolare tenuta del registro degli accessi relativi alla propria struttura	1	1	100
		Aggiornare costantemente la sezione amministrazione trasparente del sito internet verificando anche la completezza e qualità dei dati pubblicati	1	1	100
		Vigilare sul rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi e aggiornare tempestivamente il registro delle astensioni	1	1	100
		Verificare la presenza di cause di incompatibilità/inconferibilità relative agli incarichi da conferire	1	1	100



Obiettivo triennale	Direzione	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
	Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica	Garantire la regolare tenuta del registro degli accessi relativi alla propria struttura	1	1	100
		Aggiornare costantemente la sezione amministrazione trasparente del sito internet verificando anche la completezza e qualità dei dati pubblicati	1	1	100
		Vigilare sul rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi e aggiornare tempestivamente il registro delle astensioni	1	1	100
		Verificare la presenza di cause di incompatibilità/inconferibilità relative agli incarichi da conferire	1	1	100
Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso la gestione delle risorse umane e la riduzione delle carenze del personale in servizio	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie	Diminuzione della scopertura organica	100	100	100
		Utilizzo delle risorse assunzionali/risorse assunzionali disponibili	100	100	100
Promuovere politiche di formazione per la valorizzazione del personale in servizio. Accrescere il benessere organizzativo	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie	n. attività formative realizzate /n. attività programmate	70	100	100
		n. iniziative realizzate/n. iniziative programmate finalizzate al benessere organizzativo	100	100	100
Promuovere la semplificazione dei processi gestionali tramite la digitalizzazione e la dematerializzazione degli stessi,	Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica	Aumento dei processi digitalizzati e dematerializzati con la realizzazione di applicativi previsti dal piano ICT del MI	70	100	100



Obiettivo triennale	Direzione	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
garantendo anche un'adeguata valorizzazione del rapporto con tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche		Supportare i processi dell'amministrazione e delle scuole attraverso l'arricchimento del contenuto informativo delle banche dati e delle piattaforme in uso	70	100	100



4.3 Risultati degli obiettivi specifici annuali

Le tabelle seguenti rappresentano gli obiettivi specifici annuali individuati nel PIAO 2022-2024, articolate per Direzioni Generali, quali declinazione degli obiettivi specifici triennali sopra descritti, per l'attuazione delle priorità politiche. Sono in evidenza la descrizione dei connessi indicatori, i valori *target* per l'anno 2022 e la relativa percentuale di raggiungimento.

4.3.1 Obiettivi specifici annuali - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
<p>Potenziamento dell'offerta formativa e allineamento agli <i>standard</i> internazionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto attraverso il rafforzamento della filiera formativa tecnico-professionale e del sistema formativo terziario professionalizzante ITS con interventi di riforma e investimento</p> <p>Completamento fasi di attuazione del decreto legislativo n. 61 del 2017 di revisione dei percorsi della istruzione professionale</p>	<p>Attività di indirizzo, promozione, sostegno e innovazione del sistema di formazione terziaria professionalizzante (ITS)</p>	n. studenti iscritti ai percorsi di istruzione terziaria professionalizzante (ITS)	10000	10000	100
	<p>Potenziare i risultati di apprendimento degli studenti della filiera tecnico-professionale, attraverso l'innovazione didattica, l'internazionalizzazione dei curricula e il rafforzamento delle competenze professionalizzanti per l'adeguamento dei percorsi formativi allo sviluppo degli obiettivi dell'Agenda 2030 e alle competenze relative alla transizione digitale ed ecologica</p>	Realizzazione degli interventi di riforma del sistema formativo terziario professionalizzante ITS, con particolare riferimento agli <i>standard</i> internazionali, le competenze richieste dal mondo del lavoro e alla transizione digitale ed ecologica	1	1	100
	<p>Completare l'attuazione del decreto legislativo n. 61 del 2017 in tema di revisione dei percorsi di istruzione professionale, anche attraverso il previsto monitoraggio</p>	Monitoraggio dei percorsi di istruzione professionale per la rilevazione delle tipologie di percorsi declinati dalle istituzioni scolastiche	1	1	100



Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	Promuovere e potenziare il sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici. Attuazione delle misure previste dal decreto legislativo 2007 n. 262 per incentivare l'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	Percentuale di iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema nazionale di valutazione	100	100	100
		n. iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	100	100	100
Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi	Implementazione delle attività volte a sostenere l'autonomia scolastica e potenziare gli interventi per l'accesso precoce al sistema scolastico al fine di assicurare il successo formativo degli studenti	Erogazione dei finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali rispetto ai finanziamenti stanziati a bilancio	100	100	100
		Tempistica sulla distribuzione delle risorse finanziarie sul territorio nazionale	10	10	100
		Iniziative pubbliche di diffusione delle linee pedagogiche	2	2	100



Direzione Generale per il personale scolastico					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatori		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	1	1	100
Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi DSGA e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio	Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici	Immissioni in ruolo effettuate in rapporto col numero di posti autorizzati	100	100	100
	Immissione in ruolo dei docenti	Procedure concorsuali per il reclutamento dei docenti in svolgimento in relazione ai bandi di concorso pubblicati	100	100	100
	Immissione in ruolo dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Immissioni in ruolo effettuate in rapporto al numero di posti autorizzati	100	100	100
	Realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo	Percorsi di formazione attivati in rapporto al numero di percorsi di formazione da attivare	100	100	100



Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Supporto al processo di trasformazione digitale della didattica attraverso lo sviluppo della infrastruttura digitale delle scuole e il potenziamento delle competenze di docenti e studenti	Fondi impegnati/fondi disponibili * 100	75	80	100
		n. alunni/n. dispositivi digitali individuali	5	5	100
		n. istituzioni scolastiche che hanno realizzato progetti direttamente rivolti allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti/n. istituzioni scolastiche * 100	83	85	100
		Numero di istituzioni scolastiche i cui docenti svolgono attività didattica con il supporto di tecnologie digitali almeno settimanalmente/numero di istituzioni scolastiche * 100 digitali/numero di istituzioni scolastiche *100	82	86	100
Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	Supporto alla progettazione antisismica degli enti locali attraverso contributi per verifiche di vulnerabilità e programmazione e attuazione del piano triennale di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	Fondi erogati/fondi richiesti dagli enti locali e ritenuti ammissibili * 100	90	30	33.33*
		n. edifici scolastici ammessi al finanziamento per interventi di messa in sicurezza/n. edifici scolastici * 100	2	2	100
		n. progetti per interventi di edilizia scolastica verificati/n. progetti inviati dagli enti locali * 100	90	80	88.89*

*Per quanto concerne il mancato raggiungimento degli obiettivi messi in evidenza in tabella si rimanda al **paragrafo 4.4.**



Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Contrastare la dispersione scolastica, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali	Proseguire nell'attuazione di misure di supporto e di iniziative a carattere nazionale atte a garantire il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado. Attuazione delle misure previste dal decreto legislativo 63/2017 recante misure per garantire l'effettività del diritto allo studio	Ripartizione delle risorse dedicate al <i>welfare</i> dello studente e al diritto allo studio	100	100	100
		Istanze per accesso alla fornitura dei libri di testo e alle borse di studio evase ai fini della erogazione del contributo	100	100	100
		Tempo medio di attesa per emissione della carta dello studente	25	25	100
		n. soggetti beneficiari del contributo	100000	100000	100
Realizzare azioni a sostegno dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la promozione dell'attività sportiva. Introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile	Proseguire con le azioni a sostegno delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo dell'inclusione a favore degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali mediante promozione e diffusione di prassi inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie	Percentuale di iniziative finalizzate all'introduzione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita	90	90	100



Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
	Promuovere azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria. Implementare la partecipazione ai campionati studenteschi e rafforzare la sperimentazione a supporto dei c.d. studenti atleti anche con finalità inclusive e di contrasto alla dispersione scolastica	Percentuale di iniziative volte all'organizzazione delle attività sportive scolastiche, dei campionati studenteschi e a sostegno degli studenti impegnati in attività agonistiche (c.d. studenti atleti)	90	90	100
		Iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche attraverso la promozione delle pratiche sportive	90	90	100
		Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri e interventi per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	90	90	100



4.3.2 Obiettivi specifici annuali Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e delle indicazioni del PTPCT	Assicurare il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni normative della L. 190/2012, del PNA e delle indicazioni del PTPCT	Controllo sull'aggiornamento del registro delle astensioni	1	1	100
	Garantire il rispetto delle norme di trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Adempimento degli obblighi di pubblicazione	90	90	100
		n. aggiornamenti del registro degli accessi civico e generalizzato effettuati/ numero aggiornamenti del registro degli accessi civico e generalizzato necessari	90	90	100
Promuovere la semplificazione dei processi gestionali tramite la digitalizzazione e la dematerializzazione degli stessi, garantendo anche un'adeguata valorizzazione del rapporto con tutti gli <i>stakeholder</i> , interni ed esterni Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche	Garantire la regolare gestione amministrativo/contabile dei contratti del sistema informativo	Attività svolte entro i termini previsti dalle specifiche attività	90	90	100
	Supportare l'amministrazione per implementare procedure informatiche necessarie al miglioramento dei servizi per l'utenza	n. applicativi rilasciati come da piano ICT/n. applicativi richiesti come da piano ICT	90	90	100



Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
	Supportare le DG competenti per implementare procedure informatiche per consentire l'anticipazione dell'avvio dell'anno scolastico	n. interventi effettuati per consentire l'anticipazione dell'avvio dell'anno scolastico/n. interventi programmati per consentire l'anticipazione dell'avvio dell'anno scolastico	90	90	100
	Supporto direzioni nella predisposizione del programma annuale delle attività ICT	Realizzazione del piano ICT entro il 31/12/2022	1	1	100
	Assicurare il completamento del percorso di dematerializzazione dei processi e degli atti	n. atti adottati con firma digitale/n. atti protocollati in uscita	90	90	100
	Assicurare l'esercizio delle applicazioni informatiche attraverso l'infrastruttura tecnologica del sistema informativo	n. SAL approvati/n. SAL ricevuti	90	90	100
	Supportare i processi dell'amministrazione e delle scuole attraverso l'arricchimento del contenuto informativo delle piattaforme in uso	Identificazione e progettazione di tutti gli interventi necessari per supportare i processi decisionali	90	90	100
	Garantire l'analisi del fabbisogno ICT del ministero	n. documenti di analisi del fabbisogno/n. direzioni generali del Ministero	90	90	100



Direzione Generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore	Rendiconto attività 2022		
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza nel Ministero secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza nel Ministero secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	1	1	100

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore	Rendiconto attività 2022		
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza nel Ministero secondo le previsioni del PNA e le indicazioni del PTPCT	Istruttoria su istanze di accesso civico e generalizzato/istanze pervenute	100	100	100
		Aggiornamento delle sezioni di competenza in "Amministrazione trasparente"	1	1	100
		Aggiornamento del registro delle astensioni	1	1	100



Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie					
Obiettivo triennale	Obiettivo annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2022	
		Descrizione	Target 2022	Valore raggiunto 2022	% Ragg.to 2022
		Verifica delle cause di incompatibilità e inconfiribilità/incarichi da conferire	100	100	100
Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso la gestione delle risorse umane e la riduzione delle carenze del personale in servizio	Allocazione delle risorse umane tra le strutture dell'amministrazione. Reclutamento del personale e realizzazione del piano assunzionale	Predisposizione del piano assunzionale	1	1	100
		Utilizzo delle risorse assunzionali/risorse assunzionali disponibili	100	100	100
		Istruttoria sulle istanze di mobilità del personale amministrativo/istanze di mobilità	100	100	100
		Avvio delle procedure per il reclutamento del personale	1	1	100
Promuovere politiche di formazione per la valorizzazione del personale in servizio. Accrescere il benessere organizzativo	Promuovere la partecipazione del personale ai percorsi formativi. Adottare iniziative per l'accrescimento del benessere organizzativo	Predisposizione del piano per la formazione del personale	1	1	100
		Attività formative realizzate/attività formative programmate	70	70	100
		Dipendenti che hanno partecipato ad attività formative/dipendenti in servizio	70	70	100
		Iniziative finalizzate al benessere organizzativo realizzate/iniziative programmate	100	100	100



4.3.3 Obiettivi individuali

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, per quel che riguarda la *performance* individuale, rispetta i principi generali desumibili dal vigente quadro delle fonti normative e contrattuali, così come integrato dalle Linee Guida n.2 del 2017 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tali principi, in sintesi, riguardano:

- la valorizzazione del merito, dell'impegno e della produttività di ciascun dipendente; la trasparenza e la pubblicità dei criteri e dei risultati;
- la partecipazione al procedimento da parte della persona sottoposta a valutazione, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui;
- la diffusione della cultura della partecipazione, quale presupposto all'orientamento al risultato, per accrescere il senso di responsabilità, lealtà e iniziativa individuale;
- il miglioramento della qualità complessiva dei servizi forniti;
- il miglioramento dell'utilizzazione delle risorse umane;
- la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori.

L'approccio descritto, volto alla valorizzazione dell'apporto individuale, è fortemente correlato al costante miglioramento dell'azione amministrativa attraverso l'introduzione di adeguati meccanismi a livello organizzativo. Detto processo fa leva sul principio in base al quale la valutazione del personale è parte integrante del contesto organizzativo di una struttura e si attua attraverso il coinvolgimento e la partecipazione del personale interessato. Risulta, pertanto, determinante anche il nesso di coerenza esistente tra gli obiettivi della dirigenza di livello generale e quelli della dirigenza di livello non generale, nonché tra gli obiettivi della dirigenza di livello non generale e la valutazione del personale ad essa assegnato.

Per quanto riguarda il personale delle aree, la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale consente di dare attuazione al sistema di attribuzione dei premi correlati alla premialità collettiva e individuale.

Per i dirigenti la valutazione della *performance* organizzativa e individuale consente invece l'attribuzione della retribuzione di risultato ai sensi del vigente C.C.N.L.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 167, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione*”, per i dirigenti di seconda fascia assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, la retribuzione di risultato è sostituita da un'indennità, determinata con decreto del Ministro, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Capo di gabinetto, di importo pari a due terzi della retribuzione di posizione complessiva. Rimane comunque ferma la necessità di procedere alla individuazione e all'assegnazione degli obiettivi di pertinenza dei predetti dirigenti, nonché alla misurazione del relativo grado di raggiungimento secondo le modalità definite nel presente Sistema.

Per quanto attiene alla valutazione della *performance* individuale per tutto il personale del Ministero per l'anno 2022, si evidenzia che la procedura è stata avviata - con nota congiunta del 17 febbraio 2022 della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie e della Direzione generale per la progettazione



organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti - con la quale sono state date precise indicazioni per un corretto svolgimento della procedura stessa, in conformità a quanto previsto nel SMVP (tempistiche, attribuzione, punteggio, procedure di conciliazione attori del processo, modelli, necessità di una differenziazione dei giudizi), e per la comunicazione degli esiti all'interno del ciclo della *performance* 2022. Le attività di valutazione relative alla *performance* individuale di tutto il personale si concluderanno a valle della pubblicazione della presente Relazione e del provvedimento di validazione della stessa da parte dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, che stabilisce, infatti, che l'OIV «*valida la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali*».

4.4 Valutazione complessiva della *performance* organizzativa

(paragrafo a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione in base all'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 e del paragrafo 2.3.3 delle linee guida n. 3, novembre 2018, del Dipartimento della Funzione Pubblica)

In questa sezione della Relazione si riporta la sintesi¹ degli esiti del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso effettuato dall'Organismo indipendente di valutazione, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In linea generale, nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa l'OIV non ha evidenziato scostamenti fra quanto programmato e quanto rendicontato. Dall'analisi delle schede (par.4.2, 4.3) è emerso, infatti, che tutti gli obiettivi triennali e annuali hanno raggiunto il *target* relativo all'anno 2022 al 100%, con la sola eccezione dell'obiettivo triennale “Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali” di competenza della *Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale*.

Agli esiti del supplemento istruttorio realizzato, l'OIV ha ritenuto tale obiettivo non valutabile ai fini della misurazione della *performance* organizzativa, in quanto tra la fine dell'anno 2021 e i primi mesi del 2022, l'organizzazione amministrativa e finanziaria del Ministero è stata rimodulata per l'effetto dell'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 21 settembre 2021, n. 284, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze (registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2021), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Tale processo di riorganizzazione ha comportato un consistente trasferimento alla Struttura di missione PNRR di risorse umane e finanziarie, determinando in tal modo un cambiamento che ha comportato in brevissimo tempo una modifica sostanziale nell'organizzazione delle strutture che, a sua volta, ha causato il mancato raggiungimento delle attività programmate imputabile a tale processo di riordino quale fattore esogeno al Dipartimento e alla Direzione generale interessati.

¹ Il documento completo che espone i criteri e gli esiti del processo di valutazione sulla *performance* organizzativa sviluppato dall'Organismo indipendente di valutazione costituisce l'Allegato n.3 alla presente Relazione.



Tanto premesso e rappresentato, a conclusione dell'istruttoria realizzata l'OIV ha concluso che:

- tenuto conto che gli obiettivi legati alla *performance* organizzativa sono in linea con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione e che è stata favorita l'integrazione fra il Ciclo della *performance* e il Ciclo di bilancio;
- rilevato in fase di misurazione la non valutabilità dell'obiettivo triennale "Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali" di competenza della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale;

la *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso possa essere valutata con il punteggio pari al 100%.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

5.1 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione e del merito

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) regola le attività di misurazione e valutazione della *performance* che, in linea con l'art. 3 del decreto legislativo n. 150 del 2009, mirano al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche e alla crescita delle competenze professionali tramite la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate. Il presente documento costituisce, pertanto, lo strumento con il quale si disciplina il ciclo della *performance*, nel quadro delle attività di pianificazione, programmazione e rendicontazione dell'Amministrazione, orientate, in una logica di efficienza ed efficacia, alla creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere dei destinatari di politiche e servizi.

Sulla base del decreto legislativo n. 150 del 2009 come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 2017, l'adozione del SMVP e il relativo aggiornamento annuale, rappresentano, dunque, oltre che un adempimento normativo, l'opportunità di connettere programmazione, obiettivi, risorse, attività e risultati finali dell'Amministrazione.

Il Sistema è adottato tenendo conto delle modifiche normative e del contesto interno ed esterno in cui il MIM è chiamato attualmente ad operare. Si caratterizza per la rilevanza assegnata rispettivamente alla *performance* organizzativa e alla *performance* individuale.

La *performance* organizzativa è misurata e rendicontata essenzialmente attraverso l'applicativo Gestione del Piano della *Performance* su piattaforma SIDI sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale a livello di Direzioni Generali centrali e periferiche.

La *performance* individuale è, invece, l'insieme dei contributi apportati da ciascun dipendente (Capi Dipartimento, dirigenti o personale delle aree) attraverso comportamenti organizzativi e professionali, e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato. In particolare, la *performance* individuale dei Capi Dipartimento costituisce oggetto di misurazione e valutazione da parte dell'Organo di indirizzo politico, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del decreto legislativo n. 150 del 2009. La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti degli uffici



di livello generale compete al Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV. La *performance* dei dirigenti degli uffici di livello non generale e dei dirigenti con funzioni tecniche e ispettive è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Direttore generale, del Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa competente. La *performance* del personale delle aree è, invece, oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza. Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, la misurazione e la valutazione sono effettuate con la definizione mensile dell'ammontare del trattamento economico accessorio di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 165 del 2001 a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati.

La connessione fra *performance* organizzativa e *performance* individuale, come sopra esposto, si concretizza a partire dagli obiettivi relativi alla programmazione annuale, via via declinati a livello organizzativo in linee di attività di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

5.2 Fonti dei dati

I dati esposti a consuntivo inerenti al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali e annuali definiti nel PIAO trovano fonte negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite all'interno dell'Amministrazione a supporto dei vari ambiti di intervento per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro. La fonte interna può essere altresì frutto di processi di autovalutazione perfezionati dai dirigenti responsabili degli uffici coinvolti, utilizzando, se opportuno e possibile, i sistemi informatizzati in uso presso il Ministero o fonti dati oggettive.

5.3 L'utenza e la valutazione esterna

Il MIM, nello svolgimento delle proprie attività, ha costantemente interagito con i propri *stakeholder* ed è stato impegnato nella promozione della partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dagli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione. In ragione della propria missione istituzionale, cui corrisponde un'area di portatori d'interesse particolarmente estesa, il Ministero è chiamato a confrontarsi con un'utenza molto ampia, eterogenea e differenziata a seconda degli specifici settori di intervento. Si considerino, a titolo esemplificativo, la popolazione studentesca destinataria dell'offerta formativa erogata dalle istituzioni scolastiche, le famiglie, il personale scolastico, ordini e associazioni professionali di settore, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche e private, imprese, regioni ed enti locali. Nei grafici n. 13 e n.14 sono rappresentate le principali categorie dei portatori di interesse individuate in relazione alle diverse politiche di intervento dell'Amministrazione, divise per Dipartimenti.



Grafico 13. Principali *stakeholder* – Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

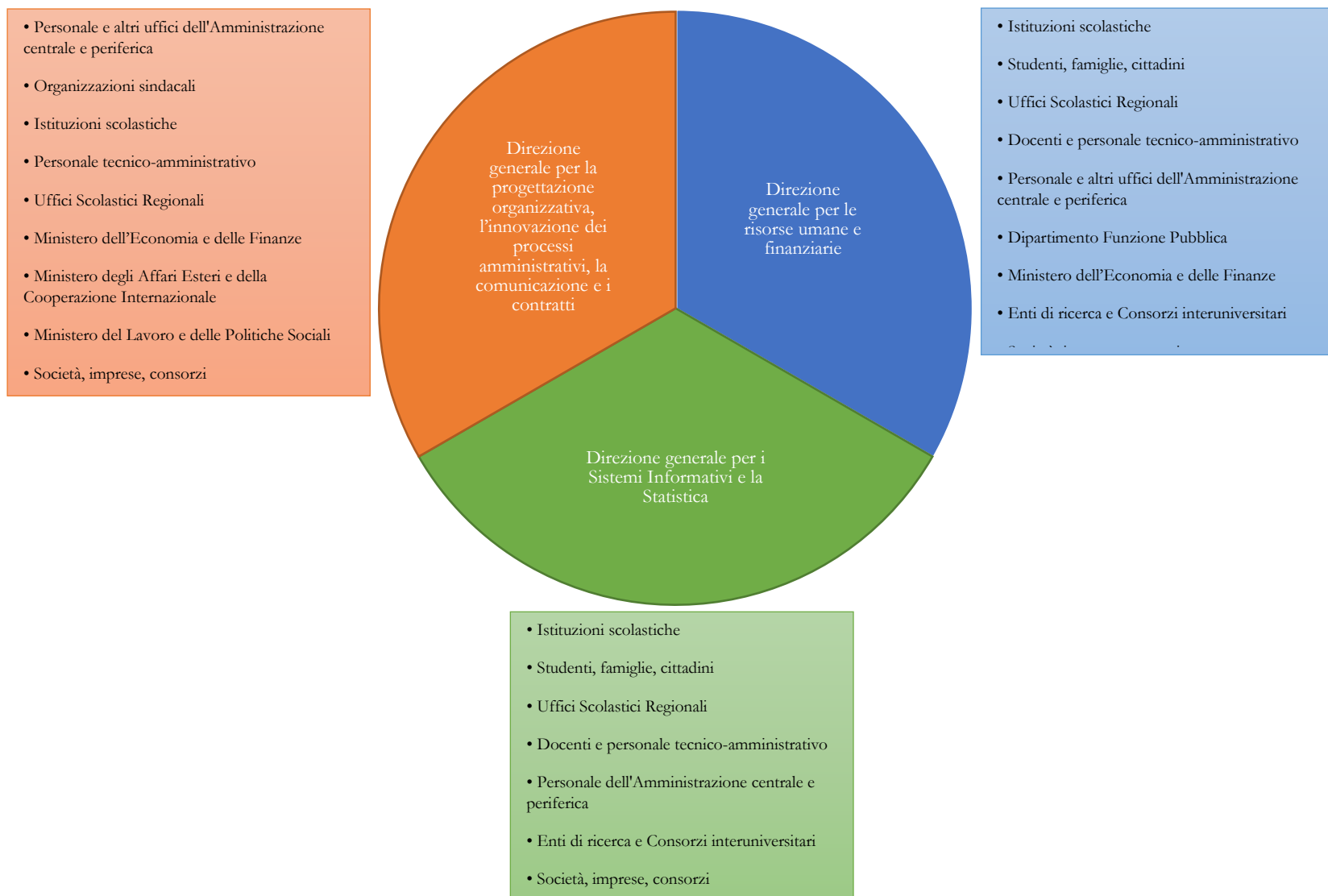
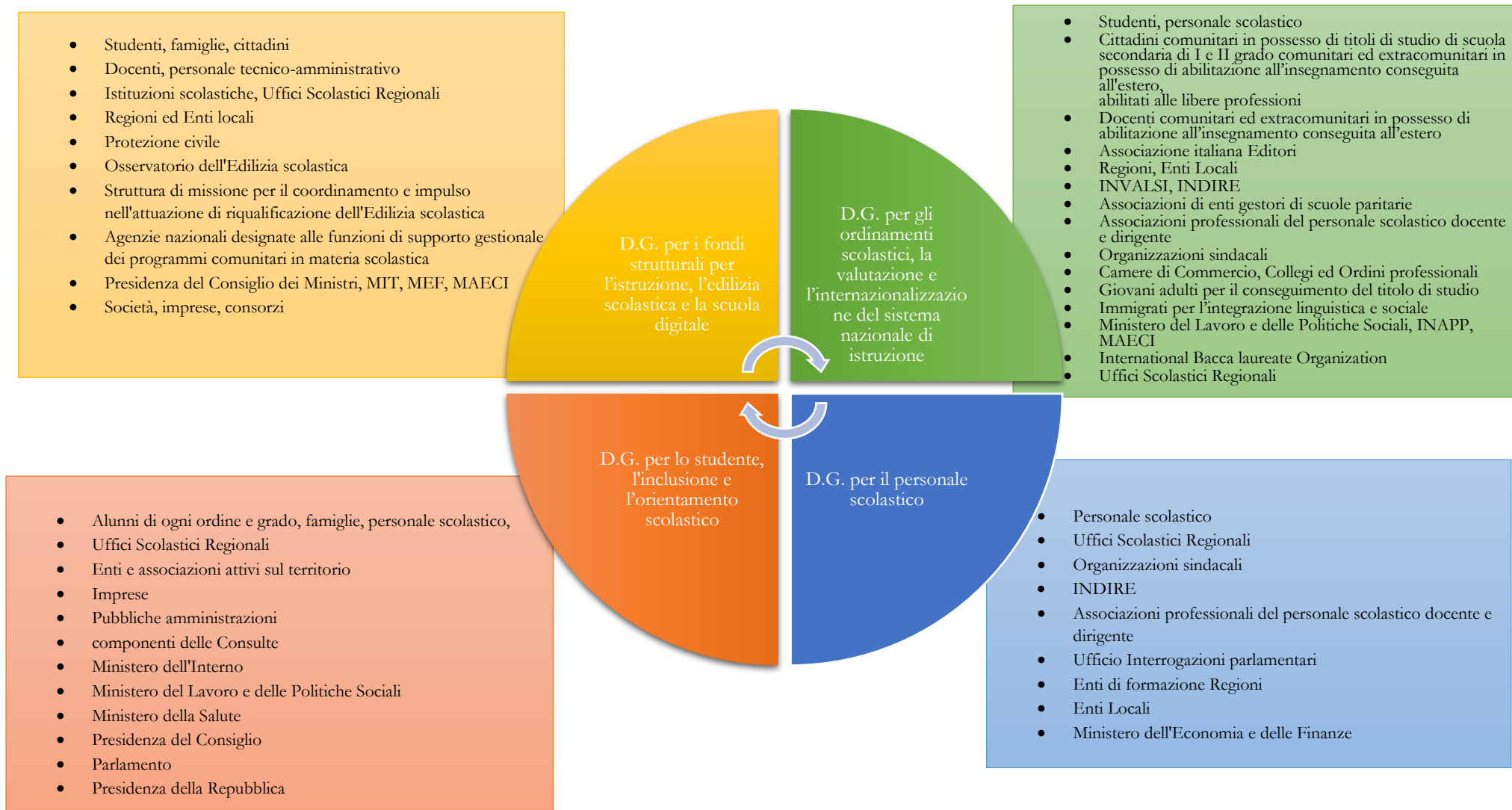




Grafico 14. Principali *stakeholder* - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione





6. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La presente Relazione è stata redatta in coerenza con la disciplina dettata dagli artt. 10, comma 1, lett. b), 14, comma 4, lett. c) e 15, comma 2, lett. b) del d.lgs. 150/2009 e dalle Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il processo è stato avviato con la fase di valutazione individuale, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, mediante nota del 17 febbraio 2023 (prot. n.221), diretta ai dirigenti preposti ad uffici di livello generale, ai dirigenti di uffici di livello non generale e al personale delle Aree dell'Amministrazione Centrale e periferica.

Successivamente è stato avviato il processo di rendicontazione degli obiettivi organizzativi programmati per l'anno 2022 con circolare del 16 maggio 2023 (prot. n.749), tramite l'utilizzo dell'applicativo informatico "Gestione piano delle *performance* 2022-2024" su piattaforma SIDI.

La predisposizione della presente Relazione è frutto della collaborazione delle varie articolazioni del Ministero. Alla raccolta di dati e informazioni da parte dei Dipartimenti è seguita l'elaborazione della Relazione da parte della Direzione generale per la progettazione organizzativa, innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti - Ufficio II nonché, a seguito della trasmissione all'Ufficio di Gabinetto, la successiva attività di raccordo e valutazione attuata da quest'ultimo inerente all'intero processo.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, coerentemente con la normativa vigente, ha monitorato tutte le fasi del processo e, in particolare, ha predisposto i contenuti relativi alla valutazione della *performance* organizzativa, di cui al paragrafo 4.4 e all'Allegato n.3.

In linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nei contenuti della presente Relazione si possono rilevare significativi progressi rispetto alle annualità precedenti, grazie anche all'utilizzo diffuso dell'applicativo *Gestione Piano della performance* su piattaforma SIDI e alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli *stakeholder* rispetto ai servizi resi dall'Amministrazione.

La presente Relazione, che chiude il ciclo della *performance* dell'Amministrazione per l'anno 2022, viene adottata dal Ministro con proprio decreto, trasmessa per la validazione - ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150 del 2009, e successive modificazioni - all'OIV e pubblicata sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Ministero ne assicura la diffusione attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione *Performance*.



Ministero dell'istruzione e del merito

Allegati

Allegato 1 – Obiettivi specifici triennali

Allegato 2 – Obiettivi specifici annuali

Allegato 3 – Valutazione della *performance* organizzativa del MIM per l'anno 2022 a cura dell'OIV